



Unione europea  
Fondo sociale europeo



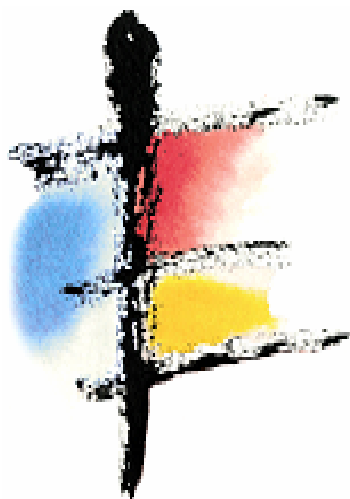
MINISTERO DEL LAVORO,  
DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale per le Politiche  
per l'Orientamento e la Formazione

REGIONE  
TOSCANA



Programma Operativo FSE Regione Toscana 2007-2013  
Obiettivo “Competitività regionale ed occupazione”  
**RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2008**



**POR FSE**

**2007-2013**

Fondo Sociale Europeo  
Programma Operativo  
Regione Toscana

*12 giugno 2009*

## INDICE

NOTA INTRODUTTIVA .....	1
1. IDENTIFICAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO .....	8
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	9
2.1. Risultati e analisi dei progressi .....	9
2.1.1. Informazioni sui progressi materiali del programma operativo.....	9
2.1.2. Informazioni finanziarie .....	9
2.1.3. Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi .....	10
2.1.4. Sostegno ripartito per gruppo di destinatari.....	15
2.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato .....	17
2.1.6. Beneficiari dei finanziamenti FSE.....	17
2.1.7. Analisi qualitativa .....	23
2.1.7.1. <i>Analisi delle policy</i> .....	23
2.1.7.2. <i>Buona pratica</i> .....	28
2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario .....	29
2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	32
2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo (se del caso) .	32
.....	32
2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (ce) n. 1083/2006 (se del caso) .....	32
2.6. Complementarità con altri strumenti .....	32
2.7. Modalità di sorveglianza.....	33
3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ.....	39
3.1. Asse I Adattabilità .....	39
3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	39
3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	46
3.2. Asse II Occupabilità.....	46
3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	46
3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	54
3.3. Asse III Inclusione Sociale .....	54
3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	54
3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	57
3.4. Asse IV Capitale Umano .....	58
3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	58
3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	62
3.5. Asse V Transnazionalità e interregionalità.....	62

3.5.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	62
3.5.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	67
3.6.	Asse VI Assistenza tecnica .....	67
3.6.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	67
3.6.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	67
4.	COERENZA E CONCENTRAZIONE .....	68
5.	ASSISTENZA TECNICA .....	69
6.	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ .....	70
6.1.	Attività a cura dell'AdG .....	71
6.2.	Attività a cura degli OOII .....	73

## NOTA INTRODUTTIVA

Nel corso del 2008 sono state realizzate azioni che hanno avuto impatti di rilievo sulla attuazione del POR.

***In primo luogo*** si segnala la definizione di due atti di governance che configurano importanti scelte strategiche regionali:

- ✦ *Patto per i lavoratori atipici;*
- ✦ *Patto per l'Occupazione femminile.*

### ***Patto per i lavoratori atipici***

In data 2 luglio 2008 è stato siglato il *Patto per i lavoratori atipici* tra Regione Toscana e Cgil, Cisl e Uil.

La Regione aveva già attivato vari strumenti volti a contrastare l'uso distorto della flessibilità, combattendo la precarizzazione del rapporto di lavoro, tra i quali rivestono un ruolo rilevante gli interventi presenti nel POR Toscana Obiettivo 2 2007-2013 (incentivi alle imprese che trasformano contratti a termine in tempo determinato; misure di formazione continua; sportelli per orientamento e consulenza, oltre agli interventi strutturali per i servizi per l'impiego e sui sistemi di istruzione, formazione e orientamento).

Con il Patto la Giunta si è impegnata, di comune accordo con le organizzazioni sindacali, a sviluppare sistematicamente programmi coerenti con le politiche di contrasto alla precarizzazione.

A livello operativo, un primo atto concreto nella direzione descritta è stato realizzato con le risorse del FSE mediante l'emanazione di un *avviso pubblico regionale per la selezione ed il finanziamento di un progetto di sostegno ai lavoratori atipici*, con la finalità di realizzare interventi a carattere regionale in quanto rivolti ad un bacino di utenza sovraprovinciale e che prevedano l'attivazione di azioni diffuse sull'intero territorio regionale.

Obiettivo regionale è, in particolare, quello di sostenere l'adattabilità e l'innalzamento delle competenze dei lavoratori atipici con il fine di favorirne il passaggio a forme di lavoro stabili e l'esercizio dei diritti correlati.

### ***Patto per l'Occupazione femminile***

Un ulteriore e rilevante ambito nel quale si dispiega l'azione regionale in materia di politica del lavoro e dello sviluppo delle risorse umane, e che prevede una forte sinergia con gli interventi previsti dalla programmazione 2007-2013, è il Patto per l'Occupazione femminile, siglato il 23 luglio 2008 da Regione, Parti sociali e Province toscane.

Nonostante il mercato del lavoro della Toscana sia sempre più "rosa", con un'occupazione femminile che cresce costantemente e continua a rappresentare uno dei fattori trainanti dell'occupazione, la partecipazione femminile al lavoro continua a presentarsi su valori molto più bassi rispetto a quella maschile e a contenere elementi di instabilità e discontinuità connessi alle esigenze di conciliazione tra vita familiare e professionale.

Nei mercati più deboli sono soprattutto le donne a costituire le componenti più svantaggiate, mentre nelle aree più sviluppate, dotate di maggiori capacità di *job creation*, i livelli occupazionali di questi soggetti appaiono più elevati.

La diversa capacità di creare lavoro nei diversi sistemi economici locali, che ha notevoli implicazioni sul livello complessivo di partecipazione al lavoro della componente femminile, richiede sicuramente interventi diversificati che affrontino le disparità territoriali in tema di occupazione.

Scopo di fondo del Patto per l'Occupazione femminile è quello di attuare politiche che tengano sempre presente, in qualunque campo si dispieghino, la dimensione delle pari opportunità, nonché l'esigenza di definire un assetto organico di politiche del lavoro, finalizzate al sostegno e all'implementazione dell'occupazione femminile, e di privilegiare una serie di interventi e azioni ritenute indispensabili al fine di superare le discriminazioni di genere.

***In secondo luogo***, nel corso del 2008 sono stati predisposti alcuni importanti elementi tesi a sostenere la concreta realizzazione degli interventi previsti dal POR 2007 – 2013, quali documenti indirizzo, atti di adempimento e strumenti di gestione:

- ✦ *aggiornamento del Provvedimento Attuativo di Dettaglio;*
- ✦ *avvio di una Sovvenzione Globale;*
- ✦ *costituzione dell'Azienda unica regionale per il diritto allo studio universitario;*
- ✦ *presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE approvati dal Comitato di Sorveglianza;*
- ✦ *revisione delle norme di gestione;*
- ✦ *modelli di riferimento per l'attivazione delle procedure di selezione;*
- ✦ *approvazione dei costi medi di riferimento per la realizzazione degli interventi;*
- ✦ *approvazione dei sistemi di gestione e controllo.*

### ***Aggiornamento del Provvedimento Attuativo di Dettaglio***

Al fine di rendere immediatamente disponibile uno strumento di attuazione della programmazione comunitaria, una volta approvato formalmente il Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 2 FSE 2007-2013, la Regione ha lavorato alla definizione del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD), approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 873 del 26 novembre 2007.

Il PAD è uno strumento di indirizzo, di verifica del rispetto degli obblighi previsti e di controllo del piano finanziario del Programma articolato in risorse in capo alla Regione e risorse ripartite tra Province e Circondari.

Il PAD è un documento di indirizzo che fornisce indicazioni più puntuali rispetto al POR, con particolare riguardo a:

- i piani finanziari, generali e di dettaglio;
- le aree di intervento previste dagli Assi;
- gli ambiti di competenza della Regione e dei diversi OOII;
- le tipologie di azioni realizzabili.

e che contiene anche richiami relativi a:

- i principali adempimenti degli OOII;

- le modalità attuative e le norme di gestione vigenti (DGR 569/2006 e s.m.i., D.Lgs. 163/2006).

Il 28 luglio 2008 la Giunta regionale ha approvato, con Deliberazione n. 595, alcune modifiche e integrazioni al PAD. In particolare:

- è stato definito il riparto delle risorse finanziarie tra gli OOII Settori regionali;
- sono state specificate le condizioni e responsabilità connesse allo svolgimento del ruolo di Organismo Intermedio nell'ambito del Programma, condivisi dall'AdG e dagli stessi OOII, in attuazione dell'obbligo di accordo formale registrato per iscritto previsto dall'art. 12 del Reg. (CE) 1828/06;
- sono state disciplinate le modalità di trasferimento di risorse agli OOII;
- sono state inserite o modificate alcune azioni all'interno dei vari Assi.

### ***Avvio di una Sovvenzione Globale***

Con Decreto dirigenziale n. 3500 del 31 luglio 2008 è stato pubblicato il “Bando per la selezione di un organismo Intermedio cui affidare la gestione della Sovvenzione Globale per l’inserimento lavorativo e l’inclusione sociale di soggetti svantaggiati”.

La finalità di tale Sovvenzione Globale consiste nell’attuare e potenziare politiche finalizzate alla piena realizzazione di un modello di comunità basato su coesione sociale ed equità economica, attraverso percorsi che agevolino l’inserimento lavorativo e l’inclusione sociale di soggetti svantaggiati, ma che affrontino anche e rimuovano gli elementi di contesto che determinano condizioni di esclusione e discriminazione nel mercato del lavoro.

Si tratta di una azione che rientra in una dinamica di forte continuità con la programmazione 2000-2006, nel cui ambito è stata realizzata una Sovvenzione Globale “Piccoli sussidi per il capitale sociale” rivolta sostanzialmente alla stessa tipologia di destinatari, che ha conseguito risultati apprezzabili.

Per l’attuazione di questo strumento attuativo sono stati resi disponibili 7.501.329 Euro. La gestione della Sovvenzione Globale è stata assegnata in via provvisoria, con Decreto dirigenziale n. 5349 del 14/11/2008, ad un’ATI composta da Esprit soc. cons. a r.l., Fidicooptoscana-Confidi, Con.Fi.C.Tur.

### ***Costituzione dell’Azienda unica regionale per il diritto allo studio universitario***

Nell’ambito di un più ampio processo di riorganizzazione e semplificazione della complessa struttura regionale, l’Assessorato Istruzione, Formazione e Lavoro nel corso del 2008 ha proposto la prima riforma volta a favorire, attraverso lo snellimento strutturale ed amministrativo di alcuni enti regionali, “*lo spostamento di risorse economiche dalla burocrazia ai servizi*”.

In quest’ottica è stata concepita la procedura di accorpamento delle tre aziende regionali per il diritto allo studio universitario (Firenze, Pisa, Siena) in un’azienda regionale unica con sede a Firenze. Il risparmio di risorse economiche che si stima si produrrà grazie alla semplificazione della macchina burocratica delle aziende per il diritto allo studio universitario (immediato per circa 600 mila Euro annui e per un ulteriore milione di euro nel medio-lungo termine), consentirà di finanziare maggiori e più qualificati servizi a favore degli studenti.

Il processo d'istituzione dell'Azienda Unica Regionale per il Diritto allo Studio Universitario è stato formalizzato con la modifica della Legge Regionale 26 luglio 2002 n. 32 (Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro), apportata con l'approvazione della Legge Regionale 19 maggio 2008 n. 26 il cui art. 2 comma 1, enuncia: *“E' istituita, a far data dal 1° luglio 2008, l'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario, ente dipendente dalla Regione, dotato di personalità giuridica amministrativa e gestionale, di proprio personale con sede a Firenze”*.

Il sopraccitato atto di modifica alla LR n. 32/2002 prevede che, nel periodo compreso tra la data d'istituzione dell'azienda regionale unica per il diritto allo studio universitario, e quindi, il 1° luglio 2008, e il 31 dicembre 2008 le aziende di Pisa, di Firenze e di Siena ancora transitoriamente esistenti potranno svolgere solo attività di ordinaria amministrazione. L'azienda regionale unica ed il nuovo sistema sono, pertanto, effettivamente attivi dal 1° gennaio 2009.

Merita menzione, tra le novità introdotte con la Legge Regionale n. 26/2008, oltre alla sensibile riduzione della compagine degli organi direttivi e consiliari, l'istituzione *del Consiglio Regionale degli studenti e dei Consigli territoriali degli studenti*, la cui funzione è sostanzialmente quella di garantire il legame tra l'Azienda e le realtà territoriali in cui insistevano le precedenti istituzioni, attraverso la verifica dell'organizzazione, della qualità e della gestione dei servizi e con la facoltà di avanzare proposte innovative e migliorative.

Conseguentemente alla modifica della legge regionale, la Delibera di Giunta Regionale n. 511 del 30 giugno 2008 ha apportato le necessarie modifiche al Regolamento di esecuzione della LR 32/02 emanato con DPGR n. 47/R del 8 agosto 2003.

### ***Preso d'atto dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE approvati dal Comitato di Sorveglianza***

I criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE sono stati approvati in via provvisoria nel Comitato di Sorveglianza 2000-2006 del 19/06/2007 ed in via definitiva durante il primo Comitato di Sorveglianza 2007-2013 che si è svolto in data 29/01/2008. La presa d'atto della approvazione dei criteri da parte del Comitato di Sorveglianza è stata effettuata attraverso la Deliberazione della Giunta regionale n. 117 del 18 febbraio 2008.

Tali criteri sono distinti per:

- appalti pubblici di servizi;
- avvisi per il finanziamento di attività in concessione;
- avvisi per l'assegnazione di contributi (incentivazione, servizi alle persone e alle imprese);
- avvisi per l'affidamento di incarichi professionali.

Con riferimento agli appalti pubblici di servizi, nel rispetto della normativa vigente, ed in particolare del Decreto Legislativo n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), viene individuato nel “criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa” (art. 83) il più idoneo a garantire i migliori risultati nella individuazione dei soggetti attuatori degli interventi e dei contenuti qualitativi dei progetti, salvo i casi particolari nei quali la

natura dell'appalto non lo consenta, che dovranno essere individuati e motivati in relazione alle caratteristiche ed alle condizioni della prestazione.

Si fa inoltre riferimento alla L.R. n. 38/07 "Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro" e s.m.i., tesa a disciplinare, nel rispetto del citato Decreto Legislativo 163/2006, i contratti pubblici di appalto aventi ad oggetto i lavori, le forniture e i servizi eseguiti sul territorio regionale.

Relativamente all'attività in concessione è stata attuata una distinzione rispetto a due tipologia di attività, dando specifici criteri ad azioni che si configurano come "Formazione e work experience" e "Orientamento".

Nel primo caso i criteri attengono a:

- qualità e coerenza progettuale;
- innovazione/trasferibilità;
- soggetti coinvolti;
- priorità.

Per la seconda tipologia, ai criteri sopra riportati si aggiunge anche la qualificazione ed esperienza del personale addetto al servizio. Inoltre nel caso della formazione è previsto che ai precedenti criteri si aggiungano progressivamente quello del costo previsto e punteggi aggiuntivi derivanti dall'istruttoria di accreditamento degli enti di formazione, come disciplinata dalla DGR n. 968/2007.

### ***Revisione delle norme di gestione***

Elemento di notevole rilievo nella gestione delle risorse finanziarie del Programma Operativo, assegnate e realizzate mediante le procedure sopra esplicitate, assume la normativa regionale per la gestione degli interventi cofinanziati.

La DGR n. 569 del 31 luglio 2006 "Procedure per la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi ex art. 17 L.R. 32/2002" contiene un'organica trattazione dell'insieme di regole che governano la progettazione, gestione e rendicontazione degli interventi formativi selezionati tramite chiamata di progetti (avviso pubblico).

Nelle more della definizione a livello nazionale della norma generale per l'ammissibilità della spesa e del documento sull'ammissibilità delle spese - Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007-2013 - e del conseguente recepimento e declinazione dello stesso a livello regionale, la DGR n. 569/06 è stata applicata alla programmazione del POR Ob. 2 CRO 2007 – 2013.

A tale scopo, con la DGR n. 202 del 17/03/2008 si è provveduto a fornire alcune precisazioni riguardanti il testo delle procedure per renderle applicabili al POR Ob. 2 CRO FSE Toscana 2007-2013 in considerazione dei suoi contenuti, struttura, ambiti di intervento e finalità, nonché per assicurare il rispetto dei vincoli relativi all'ammissibilità delle spese per la programmazione 2007-2013 di cui al Reg. (CE) 1081/2006 del 5 luglio 2006, art. 11, comma 2.

### ***Modelli di riferimento per l'attivazione delle procedure di selezione***

Con riguardo alle procedure di selezione, all'interno del Piano di Indirizzo generale Integrato (Azione b.6 - Nuove modalità di assegnazione di finanziamenti pubblici



mediante procedure ad evidenza pubblica), nel POR (§5.5) e nel capitolo 5 del PAD “Modalità di attuazione e principali adempimenti”, sono illustrate le modalità di affidamento: nello specifico nel PAD si è previsto che per le attività formative dal 2007 al 2010 si arrivi ad un valore minimo del 50% di assegnazione tramite appalti, del 25% tramite chiamata di progetti e del 25% tramite voucher (o altre forme dirette ai singoli individui destinatari).

Si osserva che nel corso del 2008 sono stati approvati due atti regionali finalizzati a fornire modelli operativi di riferimento per gli OOII nelle modalità di affidamento dei finanziamenti:

- lo schema-tipo finalizzato alla predisposizione degli avvisi per la presentazione delle candidature dei progetti formativi finanziati con risorse FSE nell’ambito del POR Ob. 2 2007- 2013, approvato con Decreto dirigenziale n. 5127/08 “L.R. n. 32/2002 s.m.i. Approvazione schema - tipo di avviso per la chiamata di progetti formativi cofinanziati dal F.S.E.”;
- lo schema-tipo finalizzato alla predisposizione delle procedure d’appalto per l’affidamento di servizi di formazione cofinanziati dal FSE nell’ambito del POR Ob. 2 2007-2013, approvato con Decreto dirigenziale 5128/08 “L.R. n. 32/2002 e s.m.i. Approvazione schema - tipo di Capitolato e relativa documentazione di supporto finalizzati alla predisposizione di appalto per l'affidamento di servizi di formazione cofinanziati dal FSE”.

Resta fermo che sia l’AdG che gli OOII sono tenuti a garantire la conformità delle azioni finanziate alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione e nello specifico che le azioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate conformemente ai criteri di selezione approvati in sede di Comitato di Sorveglianza.

#### ***Approvazione dei costi medi di riferimento per la realizzazione degli interventi***

Con il Decreto dirigenziale n. 5129 del 5 novembre 2008 sono stati individuati i costi medi orari di riferimento per le attività di formazione professionale che devono essere utilizzati dagli OOII responsabili dell’attuazione del POR per la predisposizione degli avvisi per la concessione di finanziamenti tramite chiamata di progetti e per l’indizione di procedure di gara per l’appalto di attività formative.

#### ***Approvazione dei sistemi di gestione e controllo***

Conformemente a quanto prescritto dall’art. 71 del Reg. (CE) n. 1083/06 la Regione Toscana ha provveduto alla stesura del documento descrittivo del sistema di gestione e controllo (SG&C) del POR Toscana Obiettivo 2 2007 – 2013, comprendente le procedure e le check list elaborate per il personale dell’AdG e degli OOII, le procedure elaborate dall’AdC, nonché il manuale per l’attuazione dei controlli dell’AdA.

Nel corso del 2008 è avvenuto il confronto sul SG&C tra la Regione Toscana e il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l’Unione Europea (IGRUE), Organismo nazionale di coordinamento in materia di controllo.

L'11 novembre 2008 il MEF – IGRUE, tramite il sistema informatico SFC 2007, ha presentato alla Commissione Europea il SG&C predisposto dalla Regione Toscana, corredato dalla relazione e dal parere di conformità di tale sistema con il disposto degli articoli da 58 a 62 del Regolamento sopraccitato.

Il processo di approvazione dell'intero sistema si è concluso positivamente con la comunicazione n. 04915 del 20 marzo 2009 in cui la Commissione Europea dichiara di ritenere soddisfatti i criteri di conformità previsti dagli articoli 58-62 del Reg. (CE) n. 1083/06.

### ***Dati di sintesi***

Al 31/12/2008 il POR FSE Toscana ha approvato 733 operazioni per un valore degli impegni e dei pagamenti pari rispettivamente a 72.080.842,29 e 8.889.252,79 Meuro.

Prioritario a livello sia di impegni che di pagamenti è l'Asse II – Occupabilità seguito dall'Asse IV – Capitale Umano. I destinatari avviati sono pari a 992 di cui il 30,6% donne.

## 1. IDENTIFICAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

### Programma operativo

*Obiettivo interessato: Obiettivo “Competitività regionale ed occupazione”*

*Zona ammissibile interessata: Regione Toscana*

*Periodo di programmazione: 2007-2013*

*Numero del programma (numero CCI): 2007IT052P0012*

*Titolo del programma: FSE Programma Operativo Obiettivo “Competitività regionale ed occupazione” 2007-2013 Regione Toscana*

### Rapporto Annuale di Esecuzione

*Anno di riferimento: 2008*

*Data dell'approvazione del Rapporto Annuale da parte del Comitato di Sorveglianza:  
12/06/2009*

## 2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

### 2.1. Risultati e analisi dei progressi

#### 2.1.1. Informazioni sui progressi materiali del programma operativo

In Allegato 1 si riporta la tabella con gli indicatori di risultato che sarà inserita in SFC.

#### 2.1.2. Informazioni finanziarie

Le informazioni sull'avanzamento finanziario per Asse (impegni e pagamenti) rispetto al totale programmato sono riportate nella tabella 1 seguente.

Tabella 1

	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
Asse I - Adattabilità	112.996.680,00	12.811.077,15	895.015,98	11,34%	0,79%
Asse II - Occupabilità	292.461.993,00	36.696.864,05	6.200.025,59	12,55%	2,12%
Asse III - Integrazione sociale	39.881.180,00	4.080.514,24	385.273,71	10,23%	0,97%
Asse IV - Capitale Umano	172.818.450,00	15.766.551,98	1.056.132,52	9,12%	0,61%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	26.587.454,00	677.553,97	155.593,83	2,55%	0,59%
Asse VI - Assistenza tecnica	19.940.590,00	2.048.280,90	197.211,16	10,27%	0,99%
<b>TOTALE</b>	<b>664.686.347,00</b>	<b>72.080.842,29</b>	<b>8.889.252,79</b>	<b>10,84%</b>	<b>1,34%</b>

Al 31/12/2008 gli impegni ammontano al **10,84%** del totale programmato 2007-2013 ed i pagamenti all'**1,34%**. Si sottolinea che al 31/12/2007 il valore degli impegni era pari all'1,13% del programmato totale e quello dei pagamenti allo 0,03%.

Se consideriamo lo stanziamento complessivo per i soli anni 2007 e 2008 definito nel *Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD)*, pari ad Euro 172.613.291, la percentuale di impegni sale al **41,76%**.

Come si evince dalla Tabella 2, alla data del 31.12.2008 il dato dei pagamenti ricevuti dalla Commissione si riferisce al pagamento del prefinanziamento a valere sulle risorse FSE (pari quindi al 5% del programmato riferito a tale quota).

Tabella 2

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'AdG*	Contributo pubblico corrispondente	Spesa privata <sup>1</sup>	Spesa sostenuta dall'organismo resp. di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I - Adattabilità	NA	NA	NA	NA	2.660.887,40
Asse II - Occupabilità	NA	NA	NA	NA	6.887.002,64
Asse III - Integrazione sociale	NA	NA	NA	NA	939.136,70
Asse IV - Capitale Umano	NA	NA	NA	NA	4.069.592,46
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	NA	NA	NA	NA	626.091,15
Asse VI - Assistenza tecnica	NA	NA	NA	NA	469.568,35
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>NA</b>	<b>NA</b>	<b>NA</b>	<b>NA</b>	<b>15.652.278,70</b>

\* Alla luce delle finalità delle informazioni richieste è evidente che le domande di pagamento non sono inviate all'autorità di gestione, ma è l'AdG che normalmente invia alla Autorità di Certificazione le domande di pagamento

1 - Applicabile solo ai programmi operativi espressi in costi totali (spesa privata)

### 2.1.3. Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Sulla base di quanto disposto dai Regolamenti comunitari 1083/2006 e 1828/2006 si riportano le tabelle relative alle spese ripartite per categorie di codici conformi alle parti A (*Codificazione per dimensione*) e C (*Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario per i rapporti annuali e finali di esecuzione*) dell'allegato II del Regolamento 1828/2006.

Nello specifico:

#### Parte A: Codificazione per dimensione

- Dimensione 1: Temi prioritari;
- Dimensione 2: Forme di finanziamento;
- Dimensione 3: Territorio;
- Dimensione 4: Attività economica;
- Dimensione 5: Ubicazione.

#### Parte C: Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario

- Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5.

In analogia con l'avanzamento di impegni e pagamenti descritto al paragrafo precedente, la categoria di spesa con il valore più elevato di pagamenti è la 66 relativa prioritariamente all'Asse II - Occupabilità.

<b>Dimensione 1 Temi prioritari</b>		
<b>Codice</b>	<b>Importo FSE</b>	<b>Importo totale</b>
<b>62</b> - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	349.358,75	741.738,33
<b>63</b> - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	39.481,90	83.825,70
<b>64</b> - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	32.711,87	69.451,95
<b>65</b> - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	447.205,85	949.481,63
<b>66</b> - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	2.158.297,28	4.582.372,13
<b>67</b> - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	18.650,01	39.596,62
<b>68</b> - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	57.379,43	121.824,69
<b>69</b> - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	237.822,02	504.929,98
<b>70</b> - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	74.142,17	157.414,37
<b>71</b> - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	181.463,92	385.273,71
<b>72</b> - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	15.287,69	32.457,95
<b>73</b> - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	205.998,65	437.364,45
<b>74</b> - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	276.152,07	586.310,12
<b>85</b> - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	92.167,79	195.685,32
<b>86</b> - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	718,67	1.525,84
<b>TOTALE</b>	<b>4.186.838,06</b>	<b>8.889.252,79</b>

<b>Dimensione 2 Forme di finanziamento</b>		
<b>Codice</b>	<b>Importo FSE</b>	<b>Importo totale</b>
<b>01</b> - Aiuto non rimborsabile		
<b>02</b> - Aiuto ( <i>mutuo, abbuono di interessi, garanzie</i> )		
<b>03</b> - Capitali di rischio ( <i>partecipazione, fondo di capitali di rischio</i> )		
<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	4.186.838,06	8.889.252,79
<b>TOTALE</b>	4.186.838,06	8.889.252,79

<b>Dimensione 3 Territorio</b>		
<b>Codice</b>	<b>Importo FSE</b>	<b>Importo totale</b>
<b>01</b> - Agglomerato urbano		
<b>02</b> - Zona di montagna		
<b>03</b> - Isole		
<b>04</b> - Zone a bassa e bassissima densità demografica		
<b>05</b> - Zone rurali ( <i>diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica</i> )		
<b>06</b> - Precedenti frontiere esterne dell'UE ( <i>dopo il 30.04.2004</i> )		
<b>07</b> - Regioni ultraperiferiche		
<b>08</b> - Zone di cooperazione transfrontaliera		
<b>09</b> - Zone di cooperazione transnazionale		
<b>10</b> - Zone di cooperazione interregionale		
<b>00</b> - Non pertinente	4.186.838,06	8.889.252,79
<b>TOTALE</b>	4.186.838,06	8.889.252,79

<b>Dimensione 4 Attività economica</b>		
<b>Codice</b>	<b>Importo FSE</b>	<b>Importo totale</b>
<b>01</b> - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
<b>02</b> - Pesca		
<b>03</b> - Industrie alimentari e delle bevande		
<b>04</b> - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
<b>05</b> - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
<b>06</b> - Industrie manifatturiere non specificate		
<b>07</b> - Estrazione di minerali energetici		
<b>08</b> - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
<b>09</b> - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
<b>10</b> - Poste e telecomunicazioni		
<b>11</b> - Trasporti		
<b>12</b> - Costruzioni		
<b>13</b> - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
<b>15</b> - Intermediazione finanziaria		
<b>16</b> - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
<b>17</b> - Amministrazioni pubbliche		
<b>18</b> - Istruzione		
<b>19</b> - Attività dei servizi sanitari		
<b>20</b> - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
<b>21</b> - Attività connesse all'ambiente		
<b>22</b> - Altri servizi non specificati		

<b>Dimensione 4 Attività economica</b>		
<b>Codice</b>	<b>Importo FSE</b>	<b>Importo totale</b>
<b>00 - Non pertinente</b>	4.186.838,06	8.889.252,79
<b>TOTALE</b>	4.186.838,06	8.889.252,79

<b>Dimensione 5 Ubicazione</b>		
<b>Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)</b>	<b>Importo FSE</b>	<b>Importo totale</b>
ite1 Toscana	4.186.838,06	8.889.252,79

(\*) I codici relativi a questa dimensione si trovano nella nomenclatura delle unità territoriali statistiche (NUTS) che figura nell'allegato al regolamento (CE) n. 1059/2003 del 26/5/2003, modificato dal regolamento (CE) n. 1888/2005 del 26/10/2005

<b>Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5</b>						
<b>Codice Dimensione 1 Temi prioritari</b>	<b>Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento</b>	<b>Codice Dimensione 3 Territorio</b>	<b>Codice Dimensione 4 Attività economica</b>	<b>Codice Dimensione 5 Ubicazione</b>	<b>Importo FSE</b>	<b>Importo totale</b>
<b>62</b> - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ite1 Toscana	349.358,75	741.738,33
<b>63</b> - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ite1 Toscana	39.481,90	83.825,70
<b>64</b> - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ite1 Toscana	32.711,87	69.451,95
<b>65</b> - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ite1 Toscana	447.205,85	949.481,63
<b>66</b> - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ite1 Toscana	2.158.297,28	4.582.372,13
<b>67</b> - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ite1 Toscana	18.650,01	39.596,62
<b>68</b> - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ite1 Toscana	57.379,43	121.824,69



<b>Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5</b>						
<b>Codice Dimensione 1</b> <b>Temi prioritari</b>	<b>Codice Dimensione 2</b> <b>Forme di finanziamento</b>	<b>Codice Dimensione 3</b> <b>Territorio</b>	<b>Codice Dimensione 4</b> <b>Attività economica</b>	<b>Codice Dimensione 5</b> <b>Ubicazione</b>	<b>Importo FSE</b>	<b>Importo totale</b>
<b>69</b> - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ite1 Toscana	237.822,02	504.929,98
<b>70</b> - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ite1 Toscana	74.142,17	157.414,37
<b>71</b> - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ite1 Toscana	181.463,92	385.273,71
<b>72</b> - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ite1 Toscana	15.287,69	32.457,95
<b>73</b> - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ite1 Toscana	205.998,65	437.364,45
<b>74</b> - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	ite1 Toscana	276.152,07	586.310,12

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio	Codice Dimensione 4 Attività economica	Codice Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE	Importo totale
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ite1 Toscana	92.167,79	195.685,32
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	ite1 Toscana	718,67	1.525,84
<b>Totale</b>					4.186.838,06	8.889.252,79

#### 2.1.4. Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

Complessivamente al 31/12/2008 i destinatari avviati sono 992, quasi il 5% degli approvati. Se consideriamo le diverse variabili rilevate possiamo evidenziare i seguenti caratteri prevalenti:

- le donne rappresentano complessivamente il 30,6 % dei destinatari avviati;
- rispetto alla condizione sul mercato del lavoro gli inattivi sono il 45,76%, seguiti dai lavoratori occupati con il 44,14% e dai disoccupati con il 10,10%;
- la fascia di età prevalente è quella dei giovani da 15 a 24 anni con il 92,14%;
- in riferimento ai gruppi vulnerabili la categoria maggioritaria è rappresentata da “altri soggetti svantaggiati” con il 68,42%;
- quasi il 50% dei destinatari ha un titolo di studio di istruzione primaria e secondaria inferiore; solo il 16,46% dei destinatari ha una formazione universitaria o post-universitaria.

#### *Partecipanti totali*

	Anno 2007	Anno 2008	Cumulato al 31/12/2008
<b>Approvati</b>	194	19.797	<b>19.991</b>
<b>Avviati</b>	58	934	<b>992</b>
<b>Conclusi</b>	-	-	-

#### *Ripartizione dei partecipanti avviati per sesso*

Nr. Partecipanti per genere	Anno 2007	Anno 2008	Cumulato al 31/12/2008
Maschi	40	648	688
Femmine	18	286	304
<b>Totale</b>	<b>58</b>	<b>934</b>	<b>992</b>

Ripartizione dei partecipanti avviati in base alla posizione nel mercato del lavoro

<b>Nr. Partecipanti</b>	Anno 2007	Anno 2008	<b>Cumulato al 31/12/2008</b>
Occupati <sup>1</sup>		439	<b>439</b>
<i>Lavoratori autonomi</i>		167	<b>167</b>
Disoccupati <sup>2</sup>		100	<b>100</b>
<i>Disoccupati di lunga durata</i>		19	<b>19</b>
Persone inattive <sup>3</sup>	58	395	<b>453</b>
<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	58	395	<b>453</b>

<sup>1</sup> totale dei partecipanti attivi, compresi i lavoratori autonomi

<sup>2</sup> totale dei disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata

<sup>3</sup> totale delle persone inattive, compresi coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione, i pensionati, le persone che hanno cessato l'attività, coloro che soffrono di un'invalità permanente, i lavoratori casalinghi, altri

Ripartizione dei partecipanti avviati per età

	Anno 2007	Anno 2008	<b>Cumulato al 31/12/2008</b>
Giovani (15-24 anni)	55	344	<b>399</b>
Anziani (55-64 anni)		34	<b>34</b>
<b>Totale</b>	<b>55</b>	<b>378</b>	<b>433</b>

Ripartizione dei partecipanti avviati per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale

	Anno 2007	Anno 2008	<b>Cumulato al 31/12/2008</b>
Minoranze			
Migranti	1	8	<b>9</b>
Persone disabili		9	<b>9</b>
Altri soggetti svantaggiati		39	<b>39</b>
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>56</b>	<b>57</b>

Ripartizione dei partecipanti avviati per grado di istruzione

	Anno 2007	Anno 2008	Cumulato al 31/12/2008
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	58	438	496
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)		333	333
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)			
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)		163	163
<b>Totale</b>	<b>58</b>	<b>934</b>	<b>992</b>

**2.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato**

Non compilabile in questo RAE.

**2.1.6. Beneficiari dei finanziamenti FSE**

In ottemperanza all'art. 7. d del Reg. 1828/2006 secondo cui "L'autorità di gestione è responsabile della [...] pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco dei beneficiari delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni" e alla comunicazione "COCOF Draft note 07/0071/02-EN" si è provveduto a dare pubblicità agli elenchi dei beneficiari tramite il sito [www.rete.toscana.it/sett/orient/fp/fse.htm](http://www.rete.toscana.it/sett/orient/fp/fse.htm).

Nel rispetto di quanto richiesto dalla Commissione UE (nota 03359 del 6/03/2008) si forniscono di seguito informazioni sui:

- 20 maggiori beneficiari di finanziamento per valore di impegni o spese per i progetti conclusi e numero di progetti/contratti per anno con relativo numero di azioni, impegni assegnati e percentuali rispetto agli importi totali impegnati nell'anno;
- 5 appalti di servizi o lavori più consistenti in termini di impegno economico assegnato per l'anno di riferimento.

Beneficiari di finanziamento

N°	Nome beneficiario	Titolo progetto	Importo impegnato	% impegno
1	COMUNE DI FIRENZE	9 PROGETTI DI ALTRA FORMAZIONE ALL'INTERNO DELL'OBBLIGO FORMATIVO	2.011.820,88	15,74%
		MNEMOSYNE: MNEMOSYNE - CORSO DI FORMAZIONE PER LA CURA DELLA DEMENZA	11.157,00	0,09%

N°	Nome beneficiario	Titolo progetto	Importo impegnato	% impegno
		COOL2: CUOCHE OLTRE OGNI LIMITE 2	76.590,00	0,60%
		APERTURA: AGGIORNAMENTO PER UN TURISMO ACCESSIBILE	33.010,00	0,26%
<b>TOTALE COMUNE DI FIRENZE</b>			<b>2.132.577,88</b>	<b>16,68%</b>
2	SAPERI APERTI SOCIETÀ COOPERATIVA	STRATEGIE PER L'OCCUPAZIONE DI CITTADINI DISABILI E PER L'ATTIVAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO	1.800.000,00	14,08%
		<b>TOTALE SAPERI APERTI SOCIETÀ COOPERATIVA</b>	<b>1.800.000,00</b>	<b>14,08%</b>
3	EUROBIC TOSCANA SUD SPA	FUFLUNS	69.785,38	0,55%
		PERLE - PERCORSO DI LETTURA DEL TERRITORIO	18.000,00	0,14%
		7 PROGETTI DI FORMAZIONE POST OBBLIGO FORMATIVO E POST DIPLOMA	513.827,65	4,02%
		INTRAPRENDERE IN COMUNITA' MONTANA	55.200,00	0,43%
		AGGIORNAMENTO A SOSTEGNO DELLE AUTONOMIE PSICO- SOCIALI	21.000,00	0,16%
		BIOEDILIZIA E RISPARMIO ENERGETICO	14.998,00	0,12%
		ADDETTO ALL'ASSISTENZA DI BASE AMIATA	52.291,63	0,41%
		ASSISTENTE DI BASE - VAL D'ELSA	53.749,00	0,42%
<b>TOTALE EUROBIC TOSCANA</b>			<b>798.851,66</b>	<b>6,25%</b>
4	TD GROUP SPA	INTEGRAZIONE OCCUPAZIONALE DEGLI IMMIGRATI	30.000,00	0,23%
		CREAZIONE D'IMPRESA E DI LAVORO AUTONOMO	43.750,00	0,34%
		TECNICO QUALIFICATO IN PROGRAMMAZIONE DI APPLICAZIONI WEB	77.511,44	0,61%
		TECNICO DI GESTIONE DEI PROBLEMI AMBIENTALI E SISTEMI INFORMATIVI V.I.A.	99.994,00	0,78%
		4 OPERAZIONI DI FORMAZIONE POST OBBLIGO FORMATIVO E POST DIPLOMA	197.777,66	1,55%
		ADDETTI RECEPTION	81.590,00	0,64%
		DALL'IDEA ALL'IMPRESA: IMPRENDITORIA FEMMINILE	17.231,00	0,13%
		NUOVE COMPETENZE PER ALTAIR CHIMICA	21.030,00	0,16%
		INSTALLAZIONE ED USO DEL SISTEMA OPERATIVO LINUX	78.947,00	0,62%
		CORSO DI FORMAZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE RIFERITE ALLA MANUTENZIONE E MARCATURA BICICLETTE	37.903,20	0,30%
<b>TOTALE TD GROUP</b>			<b>685.734,30</b>	<b>5,36%</b>
5	SSA società servizi avanzati e di formazione srl	17 OPERAZIONI DI FORMAZIONE PER OCCUPATI	344.500,00	2,70%
		AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER ESTETISTE DELLA PROVINCIA DI AREZZO	15.000,00	0,12%

N°	Nome beneficiario	Titolo progetto	Importo impegnato	% impegno
		L'INNOVAZIONE DI SISTEMA PER UN'AZIENDA DI AUTORIPARAZIONI: SICUREZZA, MANAGEMENT E GESTIONE DEL CLIENTE	25.000,00	0,20%
		2 OPERAZIONI DI FORMAZIONE POST OBBLIGO FORMATIVO E POST DIPLOMA	130.000,00	1,02%
		PROMOZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA PER IL TURISMO IN VALDICHIANA	40.000,00	0,31%
		2 OPERAZIONI DI ORIENTAMENTO	15.120,00	0,12%
<b>TOTALE SSA società servizi avanzati e di formazione srl</b>			<b>569.620,00</b>	<b>4,46%</b>
6	F.I.L. FORMAZIONE INNOVAZIONE LAVORO SPA	2 OPERAZIONI FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	236.610,00	1,85%
		LAVORO SICURAMENTE	91.722,40	0,72%
		FORMA 30 PERCORSO FORMATIVO PER 3 FIGURE PROFESSIONALI NEL SETTORE IMBALLAGGIO, TERMOIDRAULICA, RISTORAZIONE	220.000,00	1,72%
		<b>TOTALE F.I.L. FORMAZIONE INNOVAZIONE LAVORO SPA</b>	<b>548.332,40</b>	<b>4,29%</b>
7	PEGASO NETWORK DELLA COOPERAZIONE SOCIALE TOSCANA	A CHI LO DICO FORMAZIONE CONGIUNTA PER IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA AI MINORI	35.235,00	0,28%
		UN TURISMO PER TUTTI: CORSO DI AGGIORNAMENTO PER L'ACCOGLIENZA TURISTICA	29.020,00	0,23%
		ORIENTAMENTO E FORMAZIONE	200.000,00	1,56%
		TECNICO QUALIFICATO PER L'ANIMAZIONE DI COMUNITA' -	58.437,00	0,46%
		CAD SETTORE MODA	67.353,24	0,53%
		COMUNICARE SENZA BARRIERE	66.758,15	0,52%
		OP: ORIENTAMENTO PELLE	50.988,60	0,40%
		PROGETTAZIONE CINQUE	18.000,00	0,14%
		BIO-ABITARE	11.762,44	0,09%
<b>TOTALE PEGASO NETWORK DELLA COOPERAZIONE SOCIALE TOSCANA</b>	<b>537.554,43</b>	<b>4,21%</b>		
8	Agenzia per lo Sviluppo dell'Empolese Valdelsa S.p.A.	2 OPERAZIONI DI FORMAZIONE POST OBBLIGO FORMATIVO E POST DIPLOMA	142.260,00	1,11%
		5 OPERAZIONI DI FORMAZIONE PER OCCUPATI	162.248,00	1,27%
		3 OPERAZIONI DI FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	161.407,00	1,26%
		RIQUALIFICAZIONE E AGGIORNAMENTO PER GLI OCCUPATI DELLA MANIFATTURA DI STABBIA	28.440,00	0,22%
		DIRIGENTI, ALLIEVI, DOCENTI PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA E L'INTEGRAZIONE SISTEMICA	38.500,00	0,30%
		<b>TOTALE Agenzia per lo Sviluppo dell'Empolese Valdelsa S.p.A.</b>	<b>532.855,00</b>	<b>4,17%</b>
9	ENAI TOSCANA E FORMAZIONE LAVORO SOCIETA'	AGATA: ADDETTO GESTIONE AMMINISTRATIVA E TECNOLOGIE AUTOMATIZZATE	47.426,00	0,37%

N°	Nome beneficiario	Titolo progetto	Importo impegnato	% impegno
	CONSORTILE A R.L.	SU MISURA - CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTO AL CONFEZIONAMENTO DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO	173.564,00	1,36%
		2 OPERAZIONI DI FORMAZIONE PER OCCUPATI	66.950,00	0,52%
		2 OPERAZIONI DI FORMAZIONE POST OBBLIGO FORMATIVO E POST DIPLOMA	120.155,00	0,94%
		ACAP-AGGIORNAMENTO PER ACCONCIATORI PROFESSIONISTI	24.000,00	0,19%
		LA FIERA DELL'EST: LA MULTIFUNZIONALITÀ DELL'AGRICOLTURA PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI	36.000,00	0,28%
		MO.S.TI. MORE STORIES'S TIME	21.390,00	0,17%
		FAMILY ASSISTANT	20.527,30	0,16%
		K_COMPETENCES: K-COMPETENCES	5.979,00	0,05%
<b>TOTALE ENAIP TOSCANA E FORMAZIONE LAVORO SOCIETA' CONSORTILE A R.L.</b>			<b>515.991,30</b>	<b>4,04%</b>
10	Cna Servizi società cooperativa	TECNICO ESPERTO PER LA PROGETTAZIONE DI OPERE PER L'ASSETTO DELLA COSTA E DEI FONDALI MARINI	137.930,92	1,08%
		FORNERIA TOSCANA	76.234,40	0,60%
		F.I.P. FORMAZIONE IN PORTO	108.294,00	0,85%
		ARTIGIANATO IN SCENA	93.975,20	0,74%
		BUILDING STRATEGIES	79.698,85	0,62%
<b>TOTALE Cna Servizi società cooperativa</b>			<b>496.133,37</b>	<b>3,88%</b>
11	CONSORZIO COPERNICO S.C.A.R.L.	LEAN THINKING NELLA NAUTICA	23.841,43	0,19%
		CREARE ? SVILUPPO DI CREATIVITÀ E COMPETENZE PER DETENUTI E DETENUTE	51.355,50	0,40%
		3 OPERAZIONI DI FORMAZIONE POST OBBLIGO FORMATIVO E POST DIPLOMA	317.771,09	2,49%
		3 OPERAZIONI DI FORMAZIONE PER OCCUPATI	95.959,74	0,75%
<b>TOTALE CONSORZIO COPERNICO S.C.A.R.L.</b>			<b>488.927,76</b>	<b>3,83%</b>
12	MULTIMEDIA GROUP SRL	4 OPERZIONI DI FORMAZIONE POST OBBLIGO FORMATIVO E POST DIPLOMA	202.275,00	1,58%
		2 OPERZIONI DI FORMAZIONE FINALIZZATA AL REINSERIMENTO LAVORATIVO	115.150,00	0,90%
		DIGITAL WORD (ECDL E WEB)	28.570,00	0,22%
		GESTIRE L'ACCOGLIENZA TURISTICA	29.950,00	0,23%
		FORMARE PER LA COMPETIZIONE AZIENDALE	46.940,00	0,37%
		AGGIORNAMENTO OPERATORI DEL TERZO SETTORE	20.380,00	0,16%
		<b>TOTALE MULTIMEDIA GROUP SRL</b>		
13	CE.FO.ART. - Centro di Formazione per l'Artigianato -	TECNICO QUALIFICATO IN RESTAURO DEL LEGNO	120.000,00	0,94%
		ITINERARI - WORK EXPERIENCE	88.364,00	0,69%

N°	Nome beneficiario	Titolo progetto	Importo impegnato	% impegno
		PER.FOR.M.A.	57.329,15	0,45%
		ANGE- PMI ESPERTO IN TECNICHE INNOVATIVE DI ANALISI GESTIONALE E FINANZIARE PER PMI	43.850,00	0,34%
		TOTAL LOOK - CORSO DI AGGIORNAMENTO IN ESTETICA, ACCONCIATURA E FOTOGRAFICA PER ATELIER	45.000,00	0,35%
		TECNICO QUALIFICATO PER IL RISPARMIO ENERGETICO (GEA)	87.847,87	0,69%
		<b>TOTALE CE.FO.ART. - Centro di Formazione per l'Artigianato -</b>	<b>442.391,02</b>	<b>3,46%</b>
14	Heimat servizi ambientali società cooperativa	TECNICO QUALIFICATO GUIDA AMBIENTALE	96.500,00	0,75%
		3 OPERAZIONI DI FORMAZIONE PER LA CREAZIONE D'IMPRESA	148.305,00	1,16%
		ESPERTO IN MEDIAZIONE FAMILIARE	67.200,00	0,53%
		OPERATORE DI SISTEMI DI RAPPRESENTAZIONE PER LA COMUNICAZIONE ARCHEOLOGICA	37.500,00	0,29%
		NUOVI MODELLI ORGANIZZATIVI DELLE AZIENDE COOPERATIVE DELL'AMIATA	79.567,20	0,62%
<b>TOTALE Heimat servizi ambientali società cooperativa</b>	<b>429.072,20</b>	<b>3,36%</b>		
15	Ti Forma s.c.r.l.	6 OPERAZIONI DI SERVIZI ALLE IMPRESE	285.703,24	2,24%
		6 OPERAZIONI DI FORMAZIONE PER OCCUPATI	45.897,00	0,36%
		GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO AMBIENTALE	19.864,00	0,16%
		STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE D'IMPRESA	73.800,00	0,58%
		<b>TOTALE Ti Forma s.c.r.l.</b>	<b>425.264,24</b>	<b>3,33%</b>
16	Arci Comitato Regionale Toscano	OLA - ORIENTALAVORO	420.000,00	3,29%
		<b>TOTALE Arci Comitato Regionale Toscano</b>	<b>420.000,00</b>	<b>3,29%</b>
17	ENTE SENESE SCUOLA EDILE	5 OPERAZIONI DI ORIENTAMENTO, CONSULENZA E FORMAZIONE FORMATORI	150.953,40	1,18%
		ADDETTO ALLA LAVORAZIONE ARTISTICA DEL MATERIALE LAPIDEO	118.720,00	0,93%
		TECNICO QUALIFICATO BIOEDILE PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI MANUFATTI EDILIZI	81.495,00	0,64%
		WORK EXPERIENCE VOLTE ALLA MOBILITA' NORD-SUD	59.935,00	0,47%
		<b>TOTALE ENTE SENESE SCUOLA EDILE</b>	<b>411.103,40</b>	<b>3,22%</b>
18	Centro Sviluppo Commercio Turismo e Terziario - Cescot Siena	AGGIORNAMENTO E AGGREGAZIONE: LE ALTERNATIVE PER COMPETERE	90.000,00	0,70%
		SCUOLA DI IMPRESA PER COMMERCIO, TURISMO E AGRICOLTURA	120.000,00	0,94%
		AGGIORNAMENTO PER GLI OPERATORI DEI CENTRI BENESSERE (BOCA)	22.500,00	0,18%
		FORMAZIONE MANAGERIALE SISTEMA	42.500,00	0,33%



N°	Nome beneficiario	Titolo progetto	Importo impegnato	% impegno
		TERMALE SENESE		
		CUOCO - ADDETTO AI SERVIZI RISTORATIVI	120.000,00	0,94%
		<b>TOTALE Centro Sviluppo Commercio Turismo e Terziario - Cescot Siena</b>	<b>395.000,00</b>	<b>3,09%</b>
19	ITALIAINDUSTRIA srl	2 OPERAZIONI DI FORMAZIONE PERMANENTE AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE	245.890,00	1,92%
		QUALITÀ DELLE COMPETENZE PER UNA RICOLLOCAZIONE ATTIVA DEI LAVORATORI	136.940,00	1,07%
		<b>TOTALE ITALIAINDUSTRIA srl</b>	<b>382.830,00</b>	<b>3,00%</b>
20	CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE FORMAZIONE PROFESSIONALE TOSCANA CIOFS - FP Toscana	ACCOGLIERE ED ASSISTERE IL TURISMO	50.000,00	0,39%
		VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI LOCALI COME RISORSE	36.500,00	0,29%
		ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI DEPURAZIONE AMBIENTALE	120.000,00	0,94%
		ADDETTO ALLA GESTIONE TECNICA DEL VIGNETO	120.000,00	0,94%
		<b>TOTALE CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE FORMAZIONE PROFESSIONALE TOSCANA CIOFS - FP Toscana</b>	<b>326.500,00</b>	<b>2,55%</b>
<b>TOTALE 20 MAGGIORI BENEFICIARI</b>			<b>12.782.003,96</b>	<b>100,00%</b>

### Appalti

	Stazione appaltante	Appaltatore	Titolo appalto	Importo impegnato
1	Provincia di Firenze	FLORENCE MULTIMEDIA SRL	AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO AI SERVIZI DI ACCOGLIENZA, INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO DI BASE PER I CPI E DI SUPPORTO AL COLLOCAMENTO MIRATO	916.670,00
2	Provincia di Livorno	PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO	AFFIDAMENTO GESTIONE ALCUNI SERVIZI LAVORO E FORMAZIONE A PROVINCIA DI LIVORNO SVILUPPO S.R.L.	808.600,00
3	Provincia di Siena	CENTRO STUDI PLURIVERSUM	SERVIZI DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO E POLITICHE ATTIVE PER GIOVANI E ADULTI	779.082,25

	<b>Stazione appaltante</b>	<b>Appaltatore</b>	<b>Titolo appalto</b>	<b>Importo impegnato</b>
<b>4</b>	Provincia di Lucca	Consorzio So. & Co.	PROCEDURA APERTA PER APPALTO DI SERVIZI SISTEMA PROVINCIALE DELL'IMPIEGO	448.198,92
<b>5</b>	Provincia di Siena	OPTIMA SRL	APPALTO SERVIZI DI INCONTRO TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO E AZIONI DI MARKETING TERRITORIALE	399.711,93
<b>TOTALE 5 MAGGIORI APPALTI</b>				<b>3.352.263,10</b>

## **2.1.7. Analisi qualitativa**

### *2.1.7.1. Analisi delle policy*

#### Integrazione della dimensione di genere

In Toscana molti interventi rivolti a favorire le politiche di genere rientrano tra le attività previste dal Patto per l'Occupazione femminile. Il "Patto" è lo strumento che, concordato e siglato il 23 luglio 2008 tra la Regione Toscana, le Amministrazioni Provinciali e i Circondari, le Parti Sociali, la Consigliera Regionale di Parità, la Presidente della Commissione Regionale per le Pari Opportunità tra uomo e donna, ha la finalità di aumentare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro. I principali interventi previsti sono rivolti a:

- favorire l'assunzione di donne sopra i 35 anni;
- proseguire l'utilizzo della Carta Formativa ILA;
- sviluppare sul territorio regionale interventi di welfare to work;
- sviluppare servizi di accompagnamento al lavoro, di outplacement e di aiuto alla creazione d'impresa.

Una parte degli interventi attuati dalla Regione Toscana, e in particolare dal Settore Servizi Educativi della Prima Infanzia, rientrano nell'ambito di quanto previsto dal "Patto". In particolare, nel 2008 si sono adottati interventi finalizzati a promuovere l'ingresso o la permanenza delle donne nel mercato del lavoro, attraverso l'erogazione di voucher di conciliazione.

Con altri due bandi, volti ad incentivare la realizzazione da parte di soggetti pubblici e privati di nuovi servizi per la prima infanzia, la Regione Toscana ha dato piena attuazione ad uno degli obiettivi strategici del "Patto" impegnandosi a raggiungere, entro il 2010, la quota del 33% della popolazione potenziale fruitrice di tali servizi, prevista dagli obiettivi comunitari.

Tutte le Province e i Circondari, nel dare attuazione alla programmazione dei Fondi strutturali, così come indicato dalle Commissioni, hanno previsto interventi rivolti alle

politiche di genere. Tale policy, anche se coinvolge trasversalmente tutti gli Assi, trova maggiore attuazione in Occupabilità e Inclusione Sociale. Come per gli interventi promossi dalla Regione anche quelli strutturati dagli OOII rientrano tra le attività previste dal Patto per l'Occupazione femminile.

L'attenzione riservata alle politiche di genere si riscontra anche all'interno di molti avvisi, nella misura in cui alcune Province hanno stabilito che i progetti presentati dovessero contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere, le modalità di accesso ed attuative tali da favorire e consentire l'accesso e la fruizione da parte delle donne, l'eventuale collegamento con azioni di sensibilizzazione, informazione, promozione e accordi tra le parti sociali realizzate da altri soggetti/progetti già esistenti a livello locale oppure da attivare nel caso della presentazione di un progetto integrato, il collegamento con servizi finalizzati a conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, l'attivazione di servizi finalizzati a rimuovere le condizioni di disagio e/o conciliare la vita familiare con l'inserimento in misure attive, la conciliazione tra la propensione alla flessibilità e la salvaguardia delle aspettative di carriera e di permanenza sul lavoro.

È opportuno segnalare che gli interventi rivolti a questa politica trasversale sono stati favoriti sia tramite il potenziamento dei Centri per l'impiego e dei relativi servizi di accompagnamento e incrocio domanda/offerta di lavoro, sia tramite la creazione di partenariati previsti all'interno dei progetti.

La programmazione rivolta alle politiche di genere promuove la conciliazione tra tempi di lavoro, di vita e di cura per la progressione di carriera delle donne, la stabilizzazione occupazionale e professionale all'interno del mercato del lavoro, l'innalzamento delle competenze di base e specialistiche, l'inserimento lavorativo di donne in situazione di svantaggio.

Le attività, supportate e indirizzate anche dalla figura del referente di parità, hanno previsto:

- interventi formativi rivolti all'innalzamento delle qualifiche tradizionali;
- assegnazione di voucher di conciliazione;
- interventi rivolti a donne uscite al mercato del lavoro tramite attività di job sharing;
- interventi di formazione, stage e borse lavoro per favorire l'avanzamento di carriera delle donne e contrastare le forme di segregazione orizzontale e verticale;
- incentivi alle imprese per l'assunzione di donne in età adulta;
- interventi di formazione ed orientamento volti a favorire il lavoro autonomo e l'autoimprenditorialità;
- interventi rivolti a donne per contrastare le nuove povertà;
- incentivi all'assunzione di lavoratrici svantaggiate;
- interventi di orientamento rivolti a donne immigrate per favorire l'inserimento occupazionale.

Azioni finalizzate ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale

Le Province e i Circondari toscani ripongono molta attenzione alle policy rivolte a favorire l'inserimento lavorativo dei migranti, anche quando, come nel caso della Provincia di Lucca, non sono previste misure specifiche in merito: tale Provincia, privilegiando nelle valutazioni i progetti formativi che favoriscono la partecipazione

degli immigrati, ha coinvolto negli interventi finanziati dall'Asse Occupabilità cittadini extra-europei per una quota pari al 25% dei destinatari totali.

Gli OOII per favorire l'inclusione sociale degli immigrati e rendere le politiche più efficienti hanno previsto sia il potenziamento dei CPI e dei relativi servizi di consulenza, orientamento e incrocio tra domanda e offerta di lavoro, sia la creazione di reti tra soggetti pubblici e privati operanti nel terzo settore.

Nel 2008, per diminuire le difficoltà che gli immigrati vivono nell'accesso e permanenza al lavoro, sono stati avviati percorsi formativi personalizzati e diversificati per innalzare le competenze di base e specialistiche. In particolare le attività hanno riguardato:

- interventi di orientamento volti a facilitare l'adattabilità dei migranti nei territori di residenza/domicilio;
- iniziative rivolte all'inserimento dei migranti in azienda;
- attività rivolte all'inserimento occupazionale e a promuovere la cultura della legalità;
- interventi formativi rivolti a favorire la creazione di impresa;
- attività volte ad aumentare le competenze specialistiche e linguistiche dei migranti occupati e disoccupati.

#### Azioni finalizzate a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro delle minoranze, migliorandone in tal modo l'inclusione sociale

Le azioni rivolte nei confronti di tale politica trasversale saranno richiamate al capitolo 3 nella descrizione dei singoli Assi.

#### Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità

Le Province e i Circondari hanno posto molta attenzione alle attività finalizzate a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro delle categorie svantaggiate.

Come per le politiche descritte precedentemente, anche quelle rivolte all'inclusione sociale si caratterizzano per la dimensione trasversale. Tali politiche sono previste in tutti gli Assi, ma si concentrano prevalentemente in Adattabilità e Inclusione Sociale.

Le scelte effettuate dagli OOII hanno privilegiato, prevalentemente, interventi volti all'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati attraverso azioni di politica attiva del lavoro; inoltre nell'attuare e rendere le politiche maggiormente rivolte all'inclusione sociale si sono rafforzate le reti di cooperazione tra soggetti pubblici e privati che si rapportano quotidianamente con soggetti svantaggiati.

Le attività programmate dagli OOII hanno previsto percorsi personalizzati e diversificati di formazione e orientamento rivolti a donne in difficoltà, persone con basso reddito, disabili fisici e psichici, minori in difficoltà, stranieri/e in situazione di svantaggio.

Le principali azioni si sono concentrate su:

- interventi di orientamento al lavoro rivolti a detenuti/e;
- attività di formazione rivolte all'inserimento lavorativo di soggetti che presentano disabilità fisiche e psichiche;
- attività di work-experience destinati a disabili e svantaggiati;
- percorsi di inserimento lavorativo di donne e uomini svantaggiati e disoccupati/e di

- lunga durata;
- aiuti all'assunzione di lavoratori/e svantaggiati/e.

#### Attività innovative, corredate di una presentazione dei temi, dei loro risultati e della loro diffusione ed integrazione

La Regione definisce innovative le attività del FSE che, puntando al potenziamento dell'impatto degli interventi in un dato contesto, promuovono e applicano conoscenze sperimentali che introducono elementi proattivi di miglioramento e cambiamento nelle politiche e nelle prassi ordinarie. Tra le attività innovative possono essere comprese:

1. esperienze nuove o tratte da altri contesti, proponibili per la prima volta in quello considerato, anche relativamente a modelli e processi di governance;
2. attività che incidono sulle componenti di processo, procedimento o procedura, sviluppando nuovi indirizzi, approcci, metodi o strumenti migliorativi di quelli in uso;
3. azioni che mirano, anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie, a realizzare prodotti e servizi nuovi, relativamente agli obiettivi, ai contenuti, all'organizzazione, alla metodologia, e alla loro fruibilità.

Di seguito si richiama a titolo esemplificativo un intervento a carattere sovraprovinciale che, in base alla definizione di azioni innovative richiamate nel POR FSE Obiettivo 2 Competitività Regionale e Occupazione, è riconducibile al precedente punto 1, in quanto in parte tende a capitalizzare l'esperienza dell'Iniziativa Comunitaria Equal, e al punto precedente 2 in riferimento alle attività che sviluppano, approcci, metodi o strumenti migliorativi di quelli in uso.

A seguito dell'approvazione del progetto biennale "5 Province", è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra le amministrazioni provinciali di Livorno (capofila del progetto), Pisa, Lucca, Massa Carrara e Grosseto, finalizzato all'attuazione di interventi per aumentare l'occupazione all'interno del mercato del lavoro della costa.

Il progetto, che sviluppa azioni sperimentali per lo sviluppo occupazionale, visti anche i buoni risultati ottenuti dai due progetti "Coast Revitalization" e "La Costa della Conoscenza" finanziati dal PIC Equal, prevede interventi rivolti a:

- promuovere l'inserimento e il reinserimento dei soggetti svantaggiati nel mondo del lavoro;
- creare ambienti di lavoro inclusivi tramite attività di studio, work experience e attività trasversali come la diffusione, il confronto e lo scambio di buone pratiche.

#### Azioni transnazionali e/o interregionali

La programmazione delle attività dell'Asse Transnazionalità ed Interregionalità, di cui si parlerà approfonditamente nel paragrafo 3.5.1, è gestita interamente dalla Regione, attraverso l'Organismo Intermedio *Area di Coordinamento "Orientamento, istruzione, formazione e lavoro"*.

## Interventi attuati sui temi dell'invecchiamento attivo e dei lavoratori atipici

La Regione e gli OOII nel 2008 hanno previsto azioni rivolte a favorire una maggiore e migliore occupabilità dei lavoratori anziani, e interventi finalizzati a promuovere la stabilizzazione occupazionale e l'innalzamento delle competenze dei lavoratori atipici. In particolare sono stati previsti:

- interventi rivolti all'adeguamento delle competenze dei/delle lavoratori/trici in età adulta;
- interventi rivolti all'adeguamento delle competenze e al reinserimento nel mercato del lavoro degli over 45, tramite azioni formative e l'assegnazione di voucher individuali;
- interventi di work experience;
- attività di consulenza e di orientamento individuale, tramite il supporto dei CPI, sulle opportunità di lavoro in base alle capacità tecniche e alle attitudini possedute dagli over 45 e dagli atipici;
- incentivi rivolti alla stabilizzazione occupazionale dei lavoratori con contratti di lavoro precario.

In particolare, nei confronti dei lavoratori atipici si segnalano:

- il Patto per gli atipici sottoscritto il 2 luglio 2008 dalla Regione e le organizzazioni sindacali.

Col Patto la Regione ha assunto l'impegno di finanziare azioni per sostenere i lavoratori con tipologie contrattuali a termine. In particolare è stato approvato un avviso rivolto a selezionare interventi di assistenza, formazione ed orientamento diretti ai lavoratori atipici e finalizzato a favorire il passaggio verso forme di lavoro stabili.

La procedura di selezione si è conclusa ed è prossima la sottoscrizione della convenzione con il soggetto gestore individuato;

- le azioni rivolte a favore dei lavoratori atipici, in Valdelsa. Il bando multiasse del 6/6/2008 prevedeva interventi orientativi e formativi rivolti ad occupati con contratti atipici e a lavoratori adulti e finalizzati:
  - a favorirne il passaggio a forme di lavoro stabile;
  - alla riqualificazione ed aggiornamento delle competenze, per la ricollocazione in azienda e l'avvio di nuove attività lavorative, in forma dipendente o autonoma dei lavoratori adulti.

Inoltre, utilizzando la riserva di 85.449 Euro prevista per interventi rivolti a titolari di contratti atipici, si è finanziato anche un progetto, ancora in fase di svolgimento, rivolto ad offrire un sostegno orientativo e formativo a tale categoria di lavoratori per rafforzare la posizione professionale e l'inserimento nella realtà economica territoriale.

Il progetto, che vede il sostegno di due delle principali associazioni sindacali e si integra con le attività dei Centri per l'Impiego, prevede due fasi:

- la prima, diretta a rilevare i fabbisogni formativi dei lavoratori atipici;
- la seconda, ancora in svolgimento, diretta all'erogazione di moduli formativi sulle competenze considerate come critiche dai partecipanti.

### 2.1.7.2. Buona pratica

La Regione Toscana presenta come buona pratica una sperimentazione avviata in alcune Province nella programmazione POR FSE Ob. 3 2000-2006, che nella programmazione POR FSE Ob. 2 2007-2013 vuole essere portata a regime e diffusa su tutto il territorio regionale.

Si tratta dello strumento della Carta di Credito Formativo Individuale (CCFI) o Individual Learning Account (ILA), che rappresenta anche una delle modalità con la quale la Regione Toscana intende far fronte alla crisi nell'ambito di quanto previsto dall'Accordo tra Stato e Regioni in materia di ammortizzatori in deroga (accordo del 12 febbraio 2009).

La sperimentazione della CCFI è stata avviata in Italia nel 2005 dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale mediante un progetto interregionale che ha coinvolto la Regione Toscana, capofila, e le Regioni Piemonte e Umbria. In particolare la sperimentazione è avvenuta nelle Province di Arezzo, Grosseto, Livorno, Pistoia.

La CCFI è una carta di credito prepagata che permette agli individui di ricevere un contributo a copertura dei costi sostenuti per un'attività formativa del valore massimo di 2.500 Euro, ricaricabile a *tranche* di 500 Euro, da erogare entro 2 anni.

Sono risultati beneficiari di questo strumento tutti i cittadini maggiorenni residenti in Toscana che rientrano in alcuni target tra cui disoccupati, lavoratori atipici, donne immigrati, laureati ecc. Gli utenti sono stati supportati da operatori presenti nei Centri per l'impiego che, a fronte di un colloquio orientativo, hanno concordato con l'utente stesso il piano formativo (Patto di servizio integrato) da attuare considerando tutta l'offerta regionale disponibile.

Nel corso della sperimentazione sono state attivate dalle quattro province toscane 3.042 carte di credito per un importo di 6.852.500 Euro di cui 3.150.000 Euro sono risorse regionali del FSE e le restanti risorse provinciali.

Nella tabella sottostante si riportano i dati ripartiti per Provincia.

Provincia	Risorse	N° carte attivate
Arezzo	2.000.000 (50% fondi regionali e 50% provinciali)	1.122
Pistoia	2.150.000 (50% fondi regionali e 50% provinciali)	962
Grosseto	1.000.000 (50% fondi regionali e 50% provinciali)	481
Livorno	2.000.000 (50% fondi regionali e 50% provinciali)	477

Fonte: Report Linea D La sperimentazione della carta di credito formativo individuale in Toscana e Umbria

L'indagine compiuta a campione su coloro che hanno avuto la possibilità di attivare la carta di credito evidenzia in sintesi i seguenti risultati (dal Rapporto "*I principali risultati della sperimentazione*" presentato in occasione del Convegno finale del progetto):

- per il 66% dei beneficiari la condizione professionale, al termine dell'esperienza

- formativa finanziata dalla carta ILA, è migliorata;
- di tale 66%, quasi tutto il campione (98%) definisce l'esperienza molto o abbastanza utile ai fini del miglioramento della condizione professionale;
  - il 71% dei beneficiari si ritiene soddisfatto dell'esperienza formativa in questione e la percentuale di 'insoddisfatti' è piuttosto bassa;
  - circa il 47% dei beneficiari che ritengono l'esperienza formativa utile ne attribuisce la causa ad un accrescimento professionale;
  - i principali punti di forza risiedono nell'aiuto economico della carta e nell'accessibilità per molti;
  - i partecipanti percepiscono grande valore aggiunto nel supporto fornito dai rispettivi Centri per l'impiego;
  - le principali criticità evidenziate sono relative all'assenza di adeguata informazione e promozione della carta e alle procedure burocratiche, lunghe o complesse, e pertanto in alcuni casi di difficile comprensione per alcune categorie di utenti.

La flessibilità dello strumento che permette di incentivare la fruizione di attività di formazione da parte di persone in cerca di occupazione e la sua personalizzazione rappresentano caratteristiche strategiche al fine del raggiungimento del target di Lisbona relativo alla partecipazione di adulti all'apprendimento permanente, che al 2010 dovrebbe essere pari al 12,5%.

Tali caratteristiche hanno determinato la scelta della Regione Toscana di investire ancora maggiormente sulla diffusione di questo strumento anche in questo periodo di programmazione, in quanto permette di rispondere pienamente all'obiettivo strategico comunitario "*Creare nuovi e migliori posti di lavoro*" e a quelli del POR FSE relativamente all'inserimento nel mondo del lavoro e alla sua permanenza "qualificata". Sicuramente l'esperienza fino ad oggi condotta e la sua valutazione permetterà alla Regione di migliorare alcune criticità sopra segnalate relativamente ad una maggior pubblicizzazione dello strumento e alla semplificazione delle procedure gestionali su cui la Regione sta già lavorando insieme alle Province coinvolte nella sperimentazione.

## **2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario**

### Aggiornamento regimi aiuti di Stato alla formazione e all'occupazione

Nel corso del 2008 la Regione Toscana, sulla base del Regolamento generale di esenzione n. 800 del 9/8/2008, ha aggiornato, con l'emanazione delle Delibere n. 1192 e 1193 del 29/12/2008, i regimi di aiuti di Stato alla formazione e all'occupazione.

#### *Aiuti alla formazione (Delibera n. 1192 del 29.12.2008)*

Il regime si applica ai progetti formativi organizzati sia dalle imprese che da enti pubblici e privati e rivolti ad occupati e imprenditori.

Complessivamente le risorse stanziare, utilizzabili fino al 30/06/2014 per l'attuazione degli aiuti alla formazione, ammontano a 45 Meuro, e l'importo concesso ad un'impresa per un singolo progetto non può eccedere i 2 Meuro.

La Regione ha recepito il Regolamento generale stabilendo le intensità massime di aiuto che nello specifico sono le seguenti:



- 25% per le grandi imprese, 35% per le medie imprese, 45% per le piccole imprese per gli interventi di formazione specifica;
- 60% per grandi imprese, 70% per le medie imprese, 80% piccole imprese per gli interventi di formazione generale.

Inoltre l'intensità può essere aumentata del 10%<sup>1</sup> qualora le azioni di formazione si dovessero rivolgere a lavoratori svantaggiati.

*Aiuti all'occupazione (Delibera n. 1193 del 29.12.2008)*

La Regione ha disciplinato i nuovi regimi di aiuti all'occupazione con la finalità di aumentare il numero di posti di lavoro e di favorirne la stabilizzazione. In dettaglio:

- gli aiuti di Stato destinati a favorire l'occupazione prevedono interventi rivolti all'assunzione a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale. In particolare con i 3 Meuro stanziati fino al 30/06/2014 sono previsti:
  - aiuti all'assunzione di lavoratori svantaggiati e disabili;
  - aiuti supplementari a favore dell'occupazione di lavoratori disabili;
  - aiuti alla creazione di occupazione legata ad un investimento, nelle zone non assistite ai sensi dell'articolo 87.3 c);
  - aiuti alla creazione di occupazione legata ad un investimento, nelle zone assistite ai sensi dell'articolo 87.3 c);
- gli aiuti volti a favorire la stabilizzazione dei posti di lavoro creati sono destinati esclusivamente alle imprese che abbiano beneficiato dei summenzionati aiuti all'occupazione e che vogliano trasformare le assunzioni a tempo determinato in assunzioni a tempo indeterminato. In particolare l'impresa che trasforma il contratto:
  - di un soggetto svantaggiato al termine dei 12 mesi, durante i quali essa doveva garantire a detto soggetto la continuità del lavoro, beneficia del 25% del costo salariale lordo dei 12 mesi antecedenti, successivi all'assunzione a tempo determinato;
  - di un soggetto non svantaggiato al termine dei 3 o 5 anni, durante i quali essa doveva garantire il mantenimento del posto di lavoro creato, beneficia di un aiuto pari a quello necessario a colmare la differenza tra quanto ad essa concesso al momento dell'assunzione a tempo determinato e quanto ammesso dal Regolamento generale di esenzione per detta assunzione.

#### Schema tipo (avvisi e procedure di appalto per le attività formative) e approvazione dei costi medi

La Regione, nel dare attuazione al PO FSE 2007-2013 ha definito, così come richiesto anche dai Regolamenti e dal D.Lgs. 163/2006, modelli di avvisi per standardizzare gli elementi minimi che questi devono contenere. La creazione tali modelli é rivolta:

- alla presentazione delle candidature dei progetti formativi (Decreto n. 5127 del 5/11/2008);
- alle procedure d'appalto per l'affidamento di servizi di formazione (Decreto n. 5128 del 5/11/2008).

---

<sup>1</sup> L'intensità di aiuto non può comunque superare in nessun caso l'intensità lorda di aiuto dell'80%.

L'Amministrazione regionale, per dare completa attuazione ai due Decreti, ha ritenuto opportuno procedere, tramite il Decreto 5129 del 5/11/2008, all'individuazione dei costi orari di riferimento per le attività di formazione professionale utilizzabili dagli OOII.

### Il Sistema Regionale delle Competenze

Nell'ambito del percorso avviato dalla Legge Regionale 32/2002 per la creazione di un sistema regionale di lifelong learning per garantire ai cittadini la possibilità di vedere riconosciute le proprie competenze acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali e informali, e di "spendere" tali competenze nel proprio percorso di vita professionale e formativa, il biennio 2006-2007 ha visto la progressiva definizione di un sistema di standard di riferimento (professionali, formativi e di certificazione) per l'erogazione di servizi di formazione, di riconoscimento e certificazione delle competenze, con il coinvolgimento dei vari attori istituzionali e non (amministrazioni provinciali, Parti sociali, istituzioni scolastiche e formative).

Nel maggio 2007 è stato definito il nuovo Repertorio Regionale delle Figure Professionali descritte per Aree di Attività ed Unità di competenze, che è stato nel corso del 2007 e del 2008 sottoposto al confronto con tutti gli attori del sistema regionale di lifelong learning, e testato nell'impianto e nei contenuti tecnici attraverso azioni sperimentali sul territorio, al fine di permetterne l'adozione formale nel corso del 2009.

Nel biennio 2007-2008 sono stati definiti anche gli standard di riferimento per le principali "filieri" formative, al fine di adeguare il sistema della formazione professionale alla logica della valorizzazione e capitalizzazione delle competenze, attraverso la progettazione di percorsi finalizzati al conseguimento di obiettivi di competenze che fanno riferimento agli standard professionali definiti nel Repertorio. Allo stesso tempo si è lavorato alla definizione di procedure e strumenti standard per la realizzazione dei processi di riconoscimento delle competenze possedute dagli individui, indipendentemente dai contesti di acquisizione, e per la loro certificazione nell'ottica della più ampia spendibilità sul mercato del lavoro, attribuendo ulteriori nuovi contenuti all'insieme dei servizi pubblici per il lavoro.

Parallelamente all'elaborazione degli standard sono stati realizzati una serie di interventi in merito alla prima applicazione di dispositivi di sistema per la diffusione della cultura delle competenze, la formazione e l'aggiornamento degli operatori del sistema integrato di istruzione, formazione e servizi al lavoro della Toscana e la formazione specifica per svolgere il nuovo ruolo di *responsabile di valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze*, introdotto dalla riforma.

Nel corso del 2008 l'impianto metodologico e l'infrastruttura degli standard è stato "testato" nel suo complesso e nelle sue diverse articolazioni per analizzare e valutare gli impatti che a diverso livello la riforma comporta per l'intero sistema toscano; la sperimentazione è stata condotta a livello provinciale, che costituisce il livello di governo degli interventi e dei servizi per il lifelong learning che la riforma individua come il fulcro della garanzia dei diritti sanciti dalla legge regionale.

Il progetto competenze prosegue con la predisposizione delle proposte di modifica al regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002 e agli atti amministrativi di indirizzo e attuazione che dovranno consentire l'entrata in vigore dell'intera riforma, prevista per il 1° luglio 2009, unitamente alle misure di accompagnamento alla transizione, necessarie

a garantire a tutti gli attori del sistema di lifelong learning (istituzionali e non) un passaggio consapevole, condiviso e graduale dall'attuale al nuovo sistema.

### **2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nel 2008 la coesistenza di due programmazioni, lo slittamento dei tempi tecnici per introdurre gli strumenti relativi alla nuova procedura d'appalto, per la definizione dei sistemi di gestione e controllo e dell'ammissibilità della spesa, ha indotto la Regione ad attendere la loro emanazione prima di elaborare una norma completa ed organica relativa alla programmazione 2007-13, oltre che provocare un ritardo iniziale nell'attuazione del programma.

In riferimento all'ammissibilità della spesa, a seguito del ritardo dell'approvazione della norma nazionale, prevista dalla Reg. (CE) 1083/2006, la Regione Toscana, con l'approvazione della DGR 202 del 17/3/2008, ne ha anticipato i contenuti adeguando le norme di gestione, a valere sul POR FSE Ob. 2 2007-2013, ai nuovi regolamenti. La deliberazione ha lo scopo, quindi, di fornire alcune precisazioni transitorie sulle procedure per renderle maggiormente rispondenti alla struttura del nuovo Programma relativamente ai nuovi contenuti, ambiti di intervento e finalità.

### **2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo (se del caso)**

Non compilabile in questo RAE.

### **2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (ce) n. 1083/2006 (se del caso)**

Non compilabile in questo RAE.

### **2.6. Complementarità con altri strumenti**

Nel corso del primo Comitato di Sorveglianza FSE che si è svolto in data 29/01/2008 è stata approvata la costituzione del CdS a cui partecipano anche le Autorità di Gestione del FESR e del FEASR.

Analogamente nei POR FESR e FEASR è prevista la partecipazione di un rappresentante del Comitato di Sorveglianza del FSE.

Ai Comitati del FESR ha infatti partecipato l'AdG del POR FSE.

Un importante tavolo di confronto e integrazione tra le Autorità dei diversi Fondi ha riguardato la definizione del Documento unitario di programmazione (DUP) e del Piano di valutazione.

Il QSN 2007-13 (Cap. VI – L'attuazione, par. VI. 1.3), infatti, indica la necessità che ogni Regione si doti dei seguenti documenti:

- un Documento unitario di programmazione (DUP) che delinei la strategia di politica regionale di coesione unitaria 2007-2013;
- un Piano di Valutazione, quale strumento attraverso cui organizzare i processi valutativi della politica regionale unitaria nel suo complesso.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 144 del 25/02/2008 è stato approvato il Documento di sintesi ricognitivo e riassuntivo del Programma Regionale di Sviluppo 2006-2010 idoneo a declinare la strategia di politica regionale di coesione unitaria 2007/2013 (con valenza di Documento Unico di Programmazione) finalizzato a declinare la strategia di politica regionale di coesione unitaria 2007-2013<sup>2</sup>.

Il PRS indica le priorità da realizzare attraverso i programmi europei e ovviamente ne considera le indicazioni ed i vincoli. La programmazione dei Fondi strutturali per il periodo 2007-2013 coincide quindi con la programmazione regionale e ne rappresenta l'attuazione.

Il DUP è un documento che copre l'intero periodo di programmazione quale riferimento di orientamento e indirizzo per l'attuazione e di definizione delle modalità attuative.

La strategia di politica regionale delineata nel documento unitario di programmazione orienta l'utilizzo delle risorse della politica regionale comunitaria, incluse le risorse destinate allo sviluppo rurale, della politica regionale nazionale (a valere sul Fondo per le Aree Sottoutilizzate) e, anche ai fini dell'addizionalità, delle risorse nazionali ordinarie convergenti verso obiettivi della politica regionale unitaria.

La citata Deliberazione 144/08 approva anche il Piano di Valutazione della programmazione unitaria della Regione Toscana 2007-2013, elaborato dal Gruppo di lavoro permanente per la politica regionale unitaria e dal NURV.

## **2.7. Modalità di sorveglianza**

In questo paragrafo vengono descritte le modalità di sorveglianza e valutazione adottate nel 2008 per assicurare il miglioramento costante della qualità dell'efficacia e della coerenza del Programma Operativo.

In particolare si fa riferimento:

- agli esiti dei Comitati di Sorveglianza del 29/1/2008 e 13/6/2008;
- alle attività svolte in tema di gestione e controllo;
- alle attività svolte al fine di aggiornare il sistema informativo.

### Esiti dei Comitati di Sorveglianza

Nel corso del 2008 la Regione Toscana ha Convocato due Comitati di Sorveglianza.

---

<sup>2</sup> Laddove gli atti di programmazione regionale vigenti già forniscono le indicazioni richieste nel QSN, essi possono costituire, eventualmente completati al fine di fornire in modo chiaro gli elementi di esplicitazione della strategia sopra descritti, il documento idoneo a declinare la strategia di politica regionale di coesione unitaria 2007-2013: il Programma Regionale di Sviluppo 2006-2010 (PRS) approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 13 del 19 luglio 2006, già assolve a tale compito per il periodo di programmazione 2006/2010 e pertanto, opportunamente integrato, può avere valenza di Documento Unitario di Programmazione (DUP).

Il primo Comitato di Sorveglianza si è svolto in data 29 gennaio 2008.

In tale seduta è stato approvato il Regolamento interno, recependo indicazioni proposte dalla Commissione, e il documento definitivo sui criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento.

Inoltre è stata anticipata la struttura del piano di comunicazione (di cui si parlerà più diffusamente nel successivo capitolo 6) ed è stata data un' informativa sugli orientamenti generali concernenti la pianificazione delle attività di valutazione da realizzare per il periodo 2007-2013 anche con l'elencazione degli indicatori aggiuntivi degli obiettivi operativi del POR. Rispetto a quest'ultimo punto, dopo il riepilogo degli adempimenti regolamentari connessi anche al QSN, sono stati illustrati i principali aspetti gestionali correlati alla valutazione riguardanti gli attori del sistema (AdG, *steering group*, nucleo regionale di valutazione), le modalità organizzative (utilizzo di un valutatore indipendente) e le risorse finanziarie stanziare (indicativamente l'11,1% dell'ammontare assegnato alle attività di assistenza tecnica).

Inoltre sono state illustrate le finalità della valutazione e l'articolazione delle attività da realizzare per il periodo 2007-2013.

Sempre su questo tema sono stati illustrati 16 indicatori aggiuntivi collegati alle finalità operative del POR e relativi ai seguenti temi trasversali:

- lavoro atipico;
- invecchiamento attivo;
- pari opportunità.

Gli indicatori individuati sono indicatori di risultato di due tipi: interno e esterno. Il primo tipo, interno, tende a rendere conto dei risultati ottenuti rispetto alle politiche messe in atto dall'Asse di pertinenza, ovvero quanto il tema oggetto di osservazione si è imposto rispetto agli altri. Il secondo tipo, esterno, tende a rilevare gli effetti dell'intervento promosso dall'Asse rispetto alla popolazione di riferimento nel suo complesso nell'ambito territoriale di riferimento.

Nel secondo Comitato del 13/06/2008 sono stati affrontati temi relativi alla vecchia e nuova programmazione dei Fondi strutturali. In particolare i temi all'ordine del giorno trattati hanno riguardato:

#### **POR Ob. 2 2007-2013**

- approvazione Ordine del giorno;
- approvazione del verbale CdS POR Ob. 2 2007-2013 del 29/01/2008;
- POR Ob. 2 2007-13: approvazione del Rapporto di Esecuzione al 31/12/2007;
- stato di avanzamento del POR Ob. 2 2007-13 al I° trimestre 2008;
- informativa sul Piano di valutazione unitario;
- informativa sul Piano di comunicazione;
- informativa sulla descrizione del sistema di gestione e controllo.

#### **POR Ob. 3 2000-2006**

- approvazione verbale del CdS POR Ob. 3 2000-2006 del 29/01/2008;
- POR Ob. 3 2000-06: approvazione del Rapporto di Esecuzione al 31/12/2007;
- POR Ob. 3 2000-06: Rapporto di Valutazione 2007 (informativa);
- stato di avanzamento del POR Ob. 3 2000-06 al I° trimestre 2008;

- informativa sullo stato di avanzamento della Sovvenzione Globale;
- approvazione verbale di sintesi;
- varie ed eventuali.

#### Le attività svolte in tema di sistemi di gestione e controllo

Si sottolinea come già a partire dal novembre 2007 sono state avviate le attività finalizzate alla redazione dei sistemi di gestione e controllo, ex art. 71 del Regolamento generale 1083/2006, conclusesi con Decreto di approvazione n. 6136 del 18/12/2008 del documento relativo all'AdG, che a sua volta comprende quelli dei singoli OOII.

In particolare, la Regione Toscana ha provveduto a definire la struttura del SG&C del POR FSE Ob. 2 2007–2013 a propria titolarità, mediante la realizzazione delle seguenti attività:

- definizione della struttura organizzativa dell'AdG e della separazione delle funzioni (programmazione, gestione, rendicontazione/controllo/pagamento) attraverso l'analisi delle stesse e delle relative competenze, ai sensi di quanto previsto dall'art. 60 del Reg. (CE) n. 1083/2006. La struttura organizzativa del sistema è stata oggetto di condivisione con l'IGRUE nel corso della riunione tecnica bilaterale tenutasi presso la sede del Ministero dell'Economia in data 10/03/2008;
- definizione della struttura organizzativa dell'Autorità di certificazione tenuto conto delle relative competenze previste dall'art. 61 del Regolamento citato;
- predisposizione di uno schema di sistema di gestione e controllo da compilare da parte degli OOII (Settori regionali, Province e Circondari), inviato agli stessi nel mese di marzo 2008;
- organizzazione di incontri con tutti gli OOII al fine di fornire chiarimenti e informazioni utili all'adattamento del modello alle proprie strutture gestionali ed amministrative;
- elaborazione del sistema delle procedure e delle piste di controllo a supporto del SG&C.

L'iter di approvazione del sistema è sintetizzato per macro fasi nel prospetto che segue.

DATA	FASE	SOGGETTI RESPONSABILI		
		Regione Toscana	MEF IGRUE	CE
30 aprile 08	Invio descrizione SG&C a MEF IGRUE	√		
3-4 luglio 2008	Visita in loco dell'IGRUE		√	
31 luglio 2008	Invio aggiornamento SG&C a MEF IGRUE	√		
31 ottobre 2008	Emissione della Relazione di conformità da parte del MEF IGRUE		√	
4 dicembre 2008	Invio versione aggiornata SG&C al MEF IGRUE	√		
18 dicembre 2008	Approvazione del SG&C da parte della Regione	√		
20 marzo 2009	Comunicazione di approvazione della CE			√

Nel rispetto del principio di *governance* cooperativa<sup>3</sup>, attuato sin dall'attività di partenariato in fase di elaborazione del PO, la Regione Toscana, nell'ambito del proprio SG&C, ha individuato 19 OOII, di seguito elencati:

- 1 Area di Coordinamento;
- 6 Settori regionali;
- 10 Amministrazioni provinciali;
- 2 Circondari (Empolese Valdelsa e Val di Cornia).

Conformemente alla disposizione dell'art. 59 del Reg. (CE) n. 1083/06, gli OOII individuati nell'ambito del POR svolgono tutti o parte dei compiti dell'AdG, secondo la rappresentazione tabellare che segue.

Autorità di Gestione/ Organismi Intermedi	Funzioni		
	Programmazione	Gestione	Rendicontazione/ controllo/pagamento
<b>Autorità di Gestione</b>			
Settore FSE e Sistema Formazione e Orientamento	√	√	
<b>Organismi Intermedi</b>			
Area di Coordinamento Istruzione Formazione e Lavoro <sup>4</sup>	√	√	√
Settori interni alla DG Politiche formative, Beni e Attività Culturali	√	√	
Settori interni alla DG Organizzazione e Sistema informativo	√	√	√
10 Province	√	√	√
2 Circondari	√	√	√

### Sistema informativo

Nel corso del 2008 la Regione Toscana ha proceduto alla revisione e all'aggiornamento del sistema informativo regionale al fine di adeguarlo alla nuova fase di programmazione 2007-2013.

Il DB FSE rappresenta il sistema unico di raccolta dei dati quantitativi fisico-finanziari di attuazione del POR FSE 2007-2013, necessari per rispondere agli adempimenti previsti dai Regolamenti comunitari (per esempio ai fini del calcolo degli indicatori, per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dei progetti ecc.) e dagli atti di programmazione regionale (PIGI ecc.).

<sup>3</sup> Cfr. POR Ob. 2 FSE 2007-2013.

<sup>4</sup> Le funzioni di programmazione e gestione si riferiscono esclusivamente all'Asse V "Transnazionalità e interregionalità" del POR; mentre la funzione di rendicontazione/controllo/pagamento riguarda, oltre l'Asse V, le risorse gestite a livello di AdG e dei Settori regionali della Direzione Generale Politiche Formative, Beni ed Attività Culturali.

Il sistema è fruibile via web dall'AdG, dagli OOII, dalle AdC e AdA, oltre che dai soggetti gestori dei progetti con un sistema di regolazione degli accessi diversificato per ruolo e funzione.

Nello specifico:

- l'AdG inserisce il riparto finanziario del POR e attua attività di controllo ed amministrazione del sistema e quindi ha una visibilità totale dei dati inseriti;
- gli OOII modificano la parte del riparto nel rispetto dei vincoli stabiliti, inseriscono e gestiscono i bandi e gli impegni oltre alle attività di monitoraggio e di attuazione dei controlli. Hanno visibilità totale su tutti i dati che fanno riferimento alla loro competenza;
- l'AdC e l'AdA accedono al sistema visualizzando i dati di competenza relativi all'attuazione dei progetti e alle rilevazioni di spesa;
- gli Enti attuatori inseriscono i dati di monitoraggio fisico e finanziario tenendo aggiornato l'andamento dei progetti e delle attività collegate, sulla base delle scadenze di monitoraggio e degli adempimenti definiti dalle norme gestionali della Regione Toscana.

Il sistema informativo è strutturato in diverse sezioni che devono essere "alimentate" dai dati inseriti dai soggetti attuatori e dai funzionari dell'AdG/OOII e che riguardano l'intero iter di attuazione dei progetti e quindi del programma:

- riparto finanziario: tale sezione riporta i piani finanziari dell'AdG e degli OOII presentando l'incrocio delle risorse per Asse e anno, che in itinere possono essere modificati, tenendo fermi i totali presenti nel POR approvato e la quota delle risorse assegnate all'AdG e agli OOII;
- bandi: questa sezione riporta tutti gli estremi identificativi dei bandi/avvisi a cui saranno collegati i progetti presentati. In particolare si sottolinea come per ciascun bando debba essere specificato se si tratta di chiamata di progetti, appalto di servizio, interventi individuali, attività riconosciuta;
- impegni: questa sezione riporta tutti gli estremi identificativi degli atti di impegno a cui saranno collegati i progetti finanziati;
- progetti: il progetto rappresenta l'unità di rilevazione ai fini del monitoraggio finanziario ed è mono-asse e mono-obiettivo specifico del POR; per progetto sono rilevati i dati di preventivo e consuntivo ed effettuate le rilevazioni di spesa. Inoltre sono indicate per progetto le variabili di priorità quali l'innovatività, le pari opportunità, l'integrazione con altri fondi, ed i dati di avvio e termine. Per progetto viene inoltre rilevato il CUP ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione". Si sottolinea che i soggetti gestori potranno presentare anche progetti integrati, composti cioè da più progetti: a livello di progetto integrato dovrà essere esplicitata la motivazione e le finalità dell'integrazione stessa;
- attività: a ciascun progetto può essere associata una o più attività a cui si associano le linee di intervento ammissibili presenti nel Piano Attuativo di Dettaglio. Per attività sono rilevati i dati fisici degli allievi che poi sono successivamente aggregati in forma sintetica per progetto;
- voucher: archivio inerente la gestione degli interventi individuali;



- controlli: sezione afferente i controlli in itinere svolti sui progetti di carattere amministrativo e didattico, svolte sia in loco sia a tavolino;
- irregolarità e recuperi: sezione specifica finalizzata a rilevare le informazioni necessarie ai fini della comunicazione delle irregolarità e relativi follow up e le procedure di recupero;
- rilevazione spesa: aggrega i dati di certificazione inseriti per progetto costruendo automaticamente la rendicontazione e elaborando la rilevazione trimestrale delle spese. In questa sezione sarà prevista l'acquisizione delle immagini dei giustificativi di spesa, per consentire il controllo documentale al 100%.

Inoltre ai fini della ricerca sono presenti gli archivi:

- “enti”, contenente le informazioni sui soggetti gestori di interventi;
- “allievi”, contenente tutti gli allievi inseriti nei progetti/attività;
- “aiuti”, contenente tutti i dati sugli aiuti di stato inseriti nei progetti;
- “docenti”.

Sono in corso di definizione anche le modalità di scambio con il sistema nazionale di monitoraggio, sulla base de protocollino e del glossario inviato dall'IGRUE.

### 3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

#### 3.1. Asse I Adattabilità

##### 3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

###### Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse I - Adattabilità vede un numero di progetti approvati al 31/12/2008 pari a 338 di cui il 13,01% avviati.

###### **Progetti approvati, avviati e conclusi per anno**

	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	1			337	44	4	338	44	4

Le tre tabelle sottostanti indicano, per singolo obiettivo specifico, il numero dei progetti approvati, avviati e conclusi ripartiti per anno. In particolare si osserva quanto segue:

- i progetti approvati si concentrano prevalentemente nell'obiettivo specifico "a" (65,97%) e "c" (21,42%);
- anche se nell'obiettivo "a" si concentrano il maggior numero di progetti approvati e conclusi (4 in v.a.), questo presenta la più bassa percentuale di progetti avviati, l'11,21% a fronte del 21,42% dell'obiettivo "b" e del 13,69% di quello "c";
- i progetti avviati nei tre obiettivi specifici sono rivolti prevalentemente ad attività di "formazione per occupati" (167) e "servizi ai dipendenti delle imprese produttive" (113): la percentuale cumulata delle due tipologie di progetti per i tre obiettivi specifici è pari all'82,84%.

###### **Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "a" e per anno**

Tipologia di progetto	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli - Offerta di formazione				1			1		
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo				1			1		
Formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo				1	1		1	1	
Formazione per occupati (o formazione continua)				111	14		111	14	
Formazione permanente aggiornamento culturale				5			5		
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico				17	1		17	1	

Tipologia di progetto	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Informazioni e comunicazioni				5	2	1	5	2	1
Orientamento, consulenza e informazione				6	4	1	6	4	1
Orientamento, consulenza e informazione e formazione formatori e operatori				8			8		
Servizi ai dipendenti delle imprese produttive				58	3	2	58	3	2
Servizi alle persone				10			10		
<b>TOTALE</b>				<b>223</b>	<b>25</b>	<b>4</b>	<b>223</b>	<b>25</b>	<b>4</b>

**Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "b" e per anno**

Tipologia di progetto	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo				1	1		1	1	
Formazione per occupati (o formazione continua)				13	1		13	1	
Formazione permanente aggiornamento culturale				1	1		1	1	
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico				5			5		
Informazioni e comunicazioni				1			1		
Orientamento, consulenza e informazione				5	3		5	3	
Servizi ai dipendenti delle imprese produttive				12	3		12	3	
Servizi alle persone				2			2		
Sistemi di monitoraggio				2			2		
<b>TOTALE</b>				<b>42</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>42</b>	<b>9</b>	

**Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "c" e per anno**

Tipologia di progetto	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Altre forme di work experience				2			2		
Formazione per occupati (o formazione continua)				15	3		15	3	
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico				7			7		
Orientamento, consulenza e informazione				3			3		
Servizi ai dipendenti delle imprese produttive				43	4		43	4	
Servizi alle persone	1			2	3		3	3	
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>			<b>72</b>	<b>10</b>		<b>73</b>	<b>10</b>	

I destinatari dei progetti approvati sono 11.341 mentre quelli coinvolti nelle attività avviate rappresentato il 3,76% del totale.

**Destinatari progetti approvati, avviati e conclusi per anno**

	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Destinatari				11.341	427		11.341	427	

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari che rientrano nei progetti avviati si sottolinea quanto segue:

- il 23,41% è rappresentato da donne. L'obiettivo specifico che le vede maggiormente presenti è quello rivolto a favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro (obiettivo a 43,75%);
- il 37,7% è costituito da lavoratori autonomi, di cui solo il 24,22% è di sesso femminile;
- residuale è il numero di lavoratori over 55 (solo lo 5,62%);
- prevalenti sono i destinatari con titoli di studio equiparato al livello ISCED 3 (istruzione secondaria superiore) per un valore di circa il 57,61%;
- più aumenta il grado di istruzione dei destinatari più aumenta la percentuale delle donne coinvolte nei progetti; le destinatarie con un livello ISCED 5 e 6 (38,05%) sono più del doppio rispetto a quelle con un livello di istruzione ISCED 3 (16,66%). Analizzando i singoli obiettivi specifici, tale tendenza viene confermata prevalentemente nell'obiettivo "a" (ISCED 3 13,49% e ISCED 5 e 6 43,42%) e "b" (ISCED 3 27,58% e ISCED 5 e 6 54,54%).

**Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati e per anno**

Ob Spec.	Caratteristiche		2007		2008		Al 31.12.2008	
			Totale	di cui F	Totale	di cui F	Totale	di cui F
ASSE I	Genere	M			327		327	
		F			100		100	
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati			427	100	427	100
		Lavoratori autonomi			161	39	161	39
		Disoccupati						
		Disoccupati di lunga durata						
		Persone inattive						
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione						
	Età	15-24 anni			22	5	22	5
		55-64 anni			24	5	24	5
	Gruppi vulnerabili	Minoranze						
		Migranti			4		4	

Ob Spec.	Caratteristiche	2007		2008		Al 31.12.2008	
		Totale	di cui F	Totale	di cui F	Totale	di cui F
	Personi disabili						
	Altri soggetti svantaggiati			2		2	
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2			68	16	68	16
	ISCED 3			246	41	246	41
	ISCED 4						
	ISCED 5 e 6			113	43	113	43

**Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati per obiettivo specifico "a", "b" "c" e per anno**

Ob Spec.	Caratteristiche destinatari	2007		2008		Al 31.12.2008		
		Totale	di cui F	Totale	di cui F	Totale	di cui F	
<i>ob. specifico a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori</i>	Genere	M		184		184		
		F		58		58		
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati			242	58	242	58
		<i>Lavoratori autonomi</i>			102	26	102	26
		Disoccupati						
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>						
		Personi inattive						
		<i>Personi inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>						
	Età	15-24 anni			14	5	14	5
		55-64 anni			13	3	13	3
	Gruppi vulnerabili	Minoranze						
		Migranti						
		Personi disabili						
	Grado di istruzione	Altri soggetti svantaggiati			1		1	
ISCED 1 e 2				40	8	40	8	
ISCED 3				126	17	126	17	
ISCED 4								
	ISCED 5 e 6			76	33	76	33	
<i>ob. specifico b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro</i>	Genere	M		64		64		
		F		28		28		
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati			92	28	92	28
		<i>Lavoratori autonomi</i>			29	5	29	5
		Disoccupati						
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>						
		Personi inattive						
<i>Personi inattive che</i>								

Ob Spec.	Caratteristiche destinatari		2007		2008		Al 31.12.2008		
			Totale	di cui F	Totale	di cui F	Totale	di cui F	
		<i>frequentano corsi di istruzione e formazione</i>							
	Età	15-24 anni			5		5		
		55-64 anni			10	2	10	2	
	Gruppi vulnerabili	Minoranze							
		Migranti			4		4		
		Persone disabili							
		Altri soggetti svantaggiati			1		1		
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2			23	6	23	6	
		ISCED 3			58	16	58	16	
		ISCED 4							
		ISCED 5 e 6			11	6	11	6	
	<i>ob. specifico c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità</i>	Genere	M			79		79	
			F			14		14	
Posizione nel mercato del lavoro		Occupati			93	14	93	14	
		<i>Lavoratori autonomi</i>			30	8	30	8	
		Disoccupati							
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>							
		Persone inattive							
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>							
Età		15-24 anni			3		3		
		55-64 anni			1		1		
Gruppi vulnerabili		Minoranze							
		Migranti							
		Persone disabili							
	Altri soggetti svantaggiati								
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2			5	2	5	2		
	ISCED 3			62	8	62	8		
	ISCED 4								
	ISCED 5 e 6			26	4	26	4		

Le tre tabelle sottostanti indicano, per singolo obiettivo specifico “a”, “b” e “c”, il numero dei destinatari delle operazioni approvate, avviate e concluse ripartite per anno. In riferimento alle attività avviate si osserva quanto segue:

- oltre il 56,67% dei destinatari è coinvolto nell’obiettivo specifico “a”, mentre quelli che rientrano nei rimanenti obiettivi si distribuiscono equamente (21% circa);
- considerando le tipologie di progetti avviati con il maggior numero di destinatari, si osserva che le attività dove vengono coinvolte prevalentemente le donne sono quelle di “formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico”

(43,59%), i “servizi ai dipendenti delle imprese produttive” (22,3%) e di “formazione per occupati” (18,53%).

**Dettaglio dei destinatari approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico “a” e per anno**

Tipologia di progetto	2007			2008				Al 31.12.2008			
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	di cui avv. F	Concl.	App.	Avv.	di cui avv. F	Concl.
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo				40				40			
Formazione per occupati (o formazione continua)				4352	137	19		4352	137	19	
Formazione permanente aggiornamento culturale				73				73			
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico				367	39	17		367	39	17	
Orientamento, consulenza e informazione e formazione formatori e operatori				306				306			
Servizi ai dipendenti delle imprese produttive				2832	66	22		2832	66	22	
Servizi alle persone				548				548			
<b>TOTALE</b>				<b>8518</b>	<b>242</b>	<b>58</b>		<b>8518</b>	<b>242</b>	<b>58</b>	

**Dettaglio dei destinatari approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico “b” e per anno**

Tipologia di progetto	2007			2008				Al 31.12.2008			
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	di cui avv. F	Concl.	App.	Avv.	di cui avv. F	Concl.
Formazione per occupati (o formazione continua)				296	36	16		296	36	16	
Formazione permanente aggiornamento culturale				10	8	7		10	8	7	
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico				131				131			
Orientamento, consulenza e informazione				25				25			
Servizi ai dipendenti delle imprese produttive				378	48	5		378	48	5	

Tipologia di progetto	2007			2008				Al 31.12.2008			
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	di cui avv. F	Concl.	App.	Avv.	di cui avv. F	Concl.
Servizi alle persone				329				329			
<b>TOTALE</b>				<b>1169</b>	<b>92</b>	<b>28</b>		<b>1169</b>	<b>92</b>	<b>28</b>	

**Dettaglio dei destinatari approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico “c” e per anno**

Tipologia di progetto	2007			2008				Al 31.12.2008			
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	di cui avv. F	Concl.	App.	Avv.	di cui avv. F	Concl.
Altre forme di work experience				36				36			
Formazione per occupati (o formazione continua)				667	59	8		667	59	8	
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico				153				153			
Orientamento, consulenza e informazione											
Servizi ai dipendenti delle imprese produttive				798	34	6		798	34	6	
<b>TOTALE</b>				<b>1654</b>	<b>93</b>	<b>14</b>		<b>1654</b>	<b>93</b>	<b>14</b>	

Analisi qualitativa

La programmazione regionale, predisposta dal Settore Lavoro e Formazione Continua e rivolta all’Asse Adattabilità, ha riguardato le attività:

- dirette al sostegno dei lavoratori atipici;
- dirette, congiuntamente alle Province ed ai Circondari, ai settori economici strategici;
- di formazione e assistenza finalizzate al sostegno degli uffici giudiziari.

In riferimento alle attività rivolte agli atipici è stato emesso un avviso di chiamata per il finanziamento di progetti di sostegno a tale tipologia di lavoratori mediante attività di formazione, orientamento e assistenza sul territorio regionale, mentre per le attività a sostegno degli uffici giudiziari è proseguito il processo per la definizione di un progetto interregionale e sono state avviate le procedure di appalto dei servizi.

Nella programmazione provinciale e dei Circondari la politica rivolta all’Asse Adattabilità è intensa e coinvolge tutti e tre gli obiettivi specifici “a”, “b”, e “c”.



In generale in questo Asse si pone attenzione alle attività formative e di orientamento finalizzate a far emergere e accresce le competenze legate alle specificità del territorio e del sistema produttivo.

La programmazione degli OOII si rivolge a qualificare le competenze degli occupati strutturando interventi di formazione continua e specialistica, al fine sia di rafforzare le qualifiche sia di migliorare la condizione occupazionale dei lavoratori. Anche sul versante delle imprese sono stati predisposti interventi volti a stimolare la capacità delle stesse di anticipare i cambiamenti del mercato e sostenere i processi di innovazione tecnologica.

Gli interventi, attuati tramite l'assegnazione di voucher individuali e la strutturazione di percorsi formativi, sono stati rivolti a lavoratori a rischio di esclusione, soggetti con contratti di lavoro atipici e precari, imprenditori, liberi professionisti, giovani in età lavorativa e migranti. I principali interventi previsti hanno riguardato:

- l'innalzamento delle competenze tecnico-professionali dei soggetti con particolari difficoltà di permanenza nel mercato del lavoro;
- interventi per la conciliazione vita/lavoro;
- interventi formativi e di orientamento rivolti alla stabilizzazione dei lavoratori precari e con contratti di lavoro atipici;
- interventi formativi rivolti a donne per favorire la crescita professionale e l'avanzamento di carriera;
- attività formative rivolte alla ricollocazione dei lavoratori colpiti da crisi aziendali;
- interventi rivolti a imprenditori e dirigenti e volti a promuovere innovazioni tecnologiche e organizzative per contrastare i cambiamenti del mercato.

### 3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non pertinente per il 2008.

## 3.2. Asse II Occupabilità

### 3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse II – Occupabilità vede un numero di progetti approvati al 31/12/2008 pari a 283. Nonostante la variazione molto elevata del numero di progetti approvati tra il 2007 e il 2008, pari all'82,68%, solo il 17,31 % risultano avviati.

#### **Progetti approvati, avviati e conclusi per anno**

	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	24	4		259	45	9	283	49	9

Le tabelle sottostanti indicano, per singolo obiettivo specifico, il numero dei progetti approvati, avviati e conclusi ripartiti per anno. In particolare si osserva quanto segue:

- il 68,88% dei progetti approvati nell'obiettivo specifico "d" si rivolgono al potenziamento dei servizi per l'impiego;
- l'obiettivo specifico che vede una maggiore concentrazione dei progetti approvati è quello rivolto alle politiche del lavoro attive e preventive pari all'82,35% (ob "e");
- le tipologie progettuali approvate nell'obiettivo "e" si concentrano, prevalentemente, nei "servizi alle persone" (45), "altra formazione e all'interno dell'obbligo formativo" (35), "formazione post obbligo formativo e post diploma" (35), "potenziamento dei servizi per l'impiego" (31) e "formazione finalizzata al reinserimento lavorativo" (29);
- i progetti approvati per ridurre le disparità di genere (obiettivi specifici "f") si rivolgono prevalentemente ad attività di "formazione finalizzata al reinserimento lavorativo" (12) e in attività di "work experience" (10).

**Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "d" e per anno**

Tipologia di progetto	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Attività promozionale per l'attrazione di persone e imprese				12	6		12	6	
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli				2	1	1	2	1	1
Potenziamento dei servizi all'impiego				31	8	4	31	8	4
<b>TOTALE</b>				<b>45</b>	<b>15</b>	<b>5</b>	<b>45</b>	<b>15</b>	<b>5</b>

**Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "e" e per anno**

Tipologia di progetto	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Tirocini				1			1		
Borse di lavoro				1			1		
Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	2	1		1	1		3	2	
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo				3		1	3		1
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	21	3		14	9	2	35	12	2
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo				29			29		
Formazione nell'ambito dell'apprendistato all'interno dell'obbligo formativo				1			1		
Formazione per la creazione di impresa				8			8		
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico				9			9		
Formazione post obbligo formativo e post diploma				35			35		
Percorsi formativi integrati per la creazione di impresa				1			1		
Analisi socioeconomiche				2	1		2	1	
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli -Offerta di formazione				2			2		

Tipologia di progetto	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Informazioni e comunicazioni				2	1		2	1	
Orientamento, consulenza e informazione				17	2		17	2	
Orientamento, consulenza e informazione e formazione formatori e operatori				1			1		
Sistemi di monitoraggio				1			1		
Servizi alle persone	1			44	8	1	45	8	1
<b>TOTALE</b>	<b>24</b>	<b>4</b>		<b>172</b>	<b>22</b>	<b>4</b>	<b>196</b>	<b>26</b>	<b>4</b>

**Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "f" e per anno**

Tipologia di progetto	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Orientamento, consulenza e informazione				1			1		
Alta formazione post ciclo universitario				1			1		
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo				1			1		
Altre forme di work experience				10	5		10	5	
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo				12	3		12	3	
Formazione per la creazione di impresa				5			5		
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico				1			1		
Formazione post obbligo formativo e post diploma				4			4		
Informazioni e comunicazioni				1			1		
Servizi alle persone				6			6		
<b>TOTALE</b>				<b>42</b>	<b>8</b>		<b>42</b>	<b>8</b>	

I destinatari dei progetti approvati sono 6.148 mentre quelli coinvolti nelle attività avviate rappresentato il 7,05% del totale.

**Destinatari progetti approvati, avviati e conclusi per anno**

	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Destinatari	194	58		5954	376		6148	434	

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati, al 31/12/2008, si sottolinea quanto segue:

- le donne rappresentano poco più del 36,40% dei destinatari;
- prevalente è la categoria degli inattivi (83,64%) seguita dai disoccupati (16,35% di cui il 19,56% di lunga durata);
- i destinatari dei progetti sono quasi esclusivamente giovani nella classe di età compresa tra i 15 e i 24 anni (81,79%) di cui il 30,70% donne;
- i soggetti a rischi di esclusione (migranti, persone disabili, e altri soggetti a rischio di esclusione) rappresentano il 2,53% dei destinatari;
- prevalenti sono le donne con titoli di studio equiparato al livello ISCED 3 e ISCED 5 e 6: i possessori di un titolo ISCED 3 sono 49 di cui il 75,51% donne, mentre

sono il 75% le donne che seguono corsi di alta formazione su un totale di 16 destinatari;

- la più alta percentuale di beneficiari, 79,95%, si concentra nell'obiettivo specifico "e" ed in "altra formazione all'interno dell'obbligo formativo";
- i destinatari coinvolti nell'obiettivo specifico "f" per l'82,60% sono donne.

**Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati per anno**

	Caratteristiche	2007		2008		Al 31.12.2008		
		Totale	di cui F	Totale	di cui F	Totale	di cui F	
<b>ASSE II - Occupabilità</b>	<b>Genere</b>	M	40		236		276	
		F	18		140		158	
	<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Occupati			2	2	2	2
		Lavoratori autonomi						
		Disoccupati			71	46	71	46
		Disoccupati di lunga durata			12	9	2	0
		Persone inattive	58	18	305	89	363	107
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	58	18	305	89	363	107
	<b>Età</b>	15-24 anni	55	16	300	93	355	109
		55-64 anni			2	2	2	2
	<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze						
		Migranti	1		3	1	4	1
		Persone disabili			4	4	4	4
		Altri soggetti svantaggiati			3	3	3	3
	<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	58	18	311	91	369	109
		ISCED 3			49	37	49	37
		ISCED 4						
ISCED 5 e 6				16	12	16	12	

**Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari avviati per obiettivo specifico "e", "f" e per anno**

Ob Spec.	Caratteristiche destinatari	2007		2008		Al 31.12.2008		
		Totale	di cui F	Totale	di cui F	Totale	di cui F	
<i>ob. specifico e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvia di imprese</i>	<b>Genere</b>	M	40		228		268	
		F	18		102		120	
	<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Occupati			2	2	2	2
		Lavoratori autonomi						
		Disoccupati			46	21	46	21
		Disoccupati di lunga durata			2		2	
		Persone inattive	58	18	282	79	340	97
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	58	18	282	79	340	97
<b>Età</b>	15-24 anni	55	16	289	84	344	100	

Ob Spec.	Caratteristiche destinatari		2007		2008		Al 31.12.2008	
			Totale	di cui F	Totale	di cui F	Totale	di cui F
	<b>Gruppi vulnerabili</b>	55-64 anni			1	1	1	1
		Minoranze						
		Migranti	1		3	1	4	1
		Persone disabili						
		Altri soggetti svantaggiati						
	<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	58	18	302	85	360	103
		ISCED 3			21	13	21	13
		ISCED 4						
		ISCED 5 e 6			7	4	7	4
	<i>ob. specifico f) Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere</i>	<b>Genere</b>	M			8		8
F					38		38	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>		Occupati			3	3	3	3
		Lavoratori autonomi			2	2	2	2
		Disoccupati			27	25	27	25
		Disoccupati di lunga durata			10	9		
		Persone inattive			16	10	16	10
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione			16	10	16	10
<b>Età</b>		15-24 anni			11	9	11	9
		55-64 anni			1	1	1	1
<b>Gruppi vulnerabili</b>		Minoranze						
		Migranti						
		Persone disabili			4	4	4	4
		Altri soggetti svantaggiati			3	3	3	3
<b>Grado di istruzione</b>		ISCED 1 e 2			9	6	9	6
	ISCED 3			28	24	28	24	
	ISCED 4							
	ISCED 5 e 6			9	8	9	8	

**Dettaglio dei destinatari approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "e" e per anno**

Tipologia di progetto	2007				2008				Al 31.12.2008			
	App.	Avv.	di cui avv. F	Concl.	App.	Avv.	di cui avv. F	Concl.	App.	Avv.	di cui avv. F	Concl.
Tirocini					41				41			
Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	44				14				58			
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo					32				32			

Tipologia di progetto	2007				2008				Al 31.12.2008			
	App.	Avv.	di cui avv. F	Concl.	App.	Avv.	di cui avv. F	Concl.	App.	Avv.	di cui avv. F	Concl.
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo	150	58	18		281	289	82		431	347	100	
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo					539				539			
Formazione nell'ambito dell'apprendistato all'interno dell'obbligo formativo					15				15			
Formazione per la creazione di impresa					98				98			
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico					203				203			
Formazione post obbligo formativo e post diploma					657				657			
Percorsi formativi integrati per la creazione di impresa					52				52			
Analisi socioeconomiche					12				12			
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli -Offerta di formazione					10				10			
Orientamento, consulenza e informazione					3006				3006			
Orientamento, consulenza e informazione e formazione formatori e operatori					15				15			

Tipologia di progetto	2007				2008				Al 31.12.2008			
	App.	Avv.	di cui avv. F	Concl.	App.	Avv.	di cui avv. F	Concl.	App.	Avv.	di cui avv. F	Concl.
Sistemi di monitoraggio												
Servizi alle persone					462	41	20		462	41	20	
<b>TOTALE</b>	<b>194</b>	<b>58</b>	<b>18</b>		<b>5437</b>	<b>330</b>	<b>102</b>		<b>5631</b>	<b>388</b>	<b>120</b>	

**Dettaglio dei destinatari approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "f" e per anno**

Tipologia di progetto	2007			2008				Al 31.12.2008			
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	di cui avv. F	Concl.	App.	Avv.	di cui avv. F	Concl.
Orientamento, consulenza e informazione				8				8			
Alta formazione post ciclo universitario				10				10			
Altra formazione all'interno dell'obbligo formativo				15				15			
Altre forme di work experience				50	10	10		50	10	10	
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo				172	24	16		172	24	16	
Formazione per la creazione di impresa				84	12	12		84	12	12	
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico				8				8			
Formazione post obbligo formativo e post diploma				58				58			
Servizi alle persone				112				112			
<b>TOTALE</b>				<b>517</b>	<b>46</b>	<b>38</b>		<b>517</b>	<b>46</b>	<b>38</b>	

Analisi qualitativa

La Regione Toscana e in particolare il Settore regionale Lavoro e Formazione Continua è stato impegnato in attività dirette al sostegno degli atipici, legate al Patto per l'Occupazione femminile, di formazione e assistenza rivolte al sostegno degli uffici giudiziari.

Tra le attività che rientrano nel “Patto”, il Settore Lavoro e Formazione Continua nel 2008 ha promosso interventi rivolti a fornire assistenza e formazione agli atipici con lo scopo di favorirne la stabilizzazione.

La programmazione provinciale e dei Circondari toscani si è rivolta nel 2008 a sostenere, tramite la formazione, l’orientamento e incentivi, i livelli di partecipazione al mercato del lavoro e a ridurre la disoccupazione.

Dall’analisi delle azioni predisposte si denota una programmazione rivolta a cogliere le specificità dei sistemi produttivi locali e a sostenere, tramite politiche attive, il riposizionamento dei lavoratori e dei sistemi industriali soggetti a crisi.

Le azioni previste nell’Asse Occupabilità da parte degli OOII interessano tutti gli obiettivi specifici, ed in particolare gli obiettivi “e” e “f”.

Il primo obiettivo specifico “d”, rivolto ad aumentare l’efficienza, efficacia e la qualità delle istituzioni del mercato del lavoro, è stato perseguito migliorando l’efficacia dei servizi offerti dai Centri per l’Impiego, potenziando in particolare le attività di orientamento, consulenza e l’incontro tra domanda e offerta di lavoro. In particolare sono stati previsti:

- interventi per selezionare soggetti esperti di orientamento;
- interventi per la creazione di reti con i sistemi scolastici per favorire l’accesso al lavoro dei giovani che hanno abbandonato la scuola;
- interventi volti a potenziare i servizi per l’impiego per favorire l’occupazione femminile;
- interventi per il riconoscimento di crediti nella prospettiva della valorizzazione delle esperienze formative e di lavoro;
- attività di orientamento rivolte a soggetti a rischio di esclusione dal mercato del lavoro.

Le attività previste dagli OOII nell’obiettivo specifico “e”, finalizzato ad attuare politiche del lavoro attive e preventive, risultano coerenti con le linee programmatiche del POR sia per i destinatari coinvolti che per le azioni predisposte. I destinatari sono immigrati, lavoratori in CIGS e mobilità, donne inoccupate e inattive, soggetti a rischio di esclusione e con contratti di lavoro atipici e precari, mentre le azioni programmate hanno riguardato:

- interventi di formazione e orientamento rivolti ad aumentare le competenze dei lavoratori adulti al fine di favorire una più sicura e stabile permanenza nel mercato del lavoro;
- attività di formazione e orientamento per aumentare le competenze tecniche e agevolare l’inserimento occupazionale;
- percorsi di stage e work experience finalizzati all’inserimento lavorativo;
- incentivi rivolti all’assunzione di disoccupati;
- percorsi formativi personalizzati per il potenziamento delle competenze dei lavoratori over 45;
- integrazione occupazionale degli immigrati attraverso azioni orientative e formative focalizzate sulle competenze di base e specialistiche e su servizi di accompagnamento.



Le rimanenti azioni previste nell'Asse Occupabilità si riferiscono all'obiettivo specifico "Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere". Come è stato accennato nel paragrafo 2.1.7.2 "analisi delle policy", il principio delle pari opportunità viene adeguatamente garantito all'interno dalla programmazione degli OOI. Gli interventi previsti dall'obiettivo specifico "f" si concentrano in:

- attività volte a favorire l'occupazione attraverso la promozione del lavoro autonomo e della creazione d'impresa;
- interventi diversificati per favorire l'avanzamento di carriera delle donne;
- interventi rivolti alla conciliazione di tra tempi di lavoro, di vita e di cura;
- iniziative finalizzate a innalzare le competenze tecniche, scientifiche e professionali e finalizzati all'inserimento e reinserimento lavorativo delle donne.

### 3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non pertinente per il 2008.

### 3.3. Asse III Inclusione Sociale

#### 3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse III – Inclusione Sociale vede un numero di progetti approvati al 31/12/2008 pari a 42 di cui il 23,81% avviati. Il 35,71% e il 23,81% dei progetti approvati prevede rispettivamente "servizi alle persone" e "formazione finalizzata al reinserimento lavorativo".

##### **Progetti approvati, avviati e conclusi per anno**

	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	1			41	10		42	10	

##### **Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per anno**

Tipologia di progetto	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Tirocini				1			1		
Altre forme di work experience				1	1		1	1	
Borse di lavoro				1			1		
Creazione e sviluppo di reti e partenariati - integrazione tra sistemi				1			1		
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo				10	1		10	1	

Tipologia di progetto	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico				2			2		
Orientamento, consulenza e informazione				3	1		3	1	
Orientamento, consulenza e informazione e formazione formatori e operatori				2			2		
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo				2	1		2	1	
Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo				1			1		
Sistemi di monitoraggio				1			1		
Informazioni e comunicazioni				2	1		2	1	
Servizi alle persone	1			14	5		15	5	
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>			<b>41</b>	<b>10</b>		<b>42</b>	<b>10</b>	

I destinatari dei progetti approvati sono 685 mentre quelli coinvolti nelle attività avviate rappresentato l'8,47% del totale.

#### Destinatari progetti approvati, avviati e conclusi per anno

	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Destinatari				685	58		685	58	

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati al 31/12/2008 si sottolinea quanto segue:

- i progetti si rivolgono quasi esclusivamente a uomini (55);
- in riferimento ai target dei gruppi vulnerabili (secondo l'Allegato XIII del Reg. 1828/2006) il 58,62% è costituito da persone con "altre tipologie di svantaggio";
- in relazione ai titoli di studio la fascia prevalente è rappresentata da destinatari con titolo equiparato al livello ISCED 1 e 2 (quindi istruzione primaria e secondaria inferiore) per un valore pari al 63,69%;
- i destinatari vengono coinvolti esclusivamente in attività di "formazione finalizzata al reinserimento lavorativo" (79,31%) e in "altre forme di work experience" (20,69%).

#### Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse III per obiettivo specifico "g" e per anno

	Caratteristiche	2007		2008		Al 31.12.2008	
		Totale	di cui F	Totale	di cui F	Totale	di cui F
<i>ob. specifico g) Sviluppare percorsi d'integrazione e</i>	Genere	M		55		55	
		F		3		3	
	Posizione nel	Occupati					

	Caratteristiche	2007		2008		Al 31.12.2008		
		Totale	di cui F	Totale	di cui F	Totale	di cui F	
<i>migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro</i>	<b>mercato del lavoro</b>	<i>Lavoratori autonomi</i>						
		Disoccupati			7		7	
		<i>Disoccupati di lunga durata</i>			6			
		Persone inattive			51	3	51	3
		<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>			51	3	51	3
	<b>Età</b>	15-24 anni			8	2	8	2
		55-64 anni			6		6	
	<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze						
		Migranti						
		Persone disabili			5	1	5	1
		Altri soggetti svantaggiati			34		34	
	<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2			37		37	
		ISCED 3			18	2	18	2
		ISCED 4						
ISCED 5 e 6				3	1	3	1	

#### Dettaglio dei destinatari approvati, avviati e conclusi per anno

Tipologia di progetto	2007			2008				Al 31.12.2008			
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	di cui avv. F	Concl.	App.	Avv.	di cui avv. F	Concl.
Altre forme di work experience				10	12	3		10	12	3	
Creazione e sviluppo di reti e partenariati - integrazione tra sistemi				135				135			
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo				226	46			226	46		
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico				20				20			
Orientamento, consulenza e informazione e formazione formatori e operatori				58				58			
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo											
Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo				30				30			
Servizi alle persone				206				206			
<b>TOTALE</b>				<b>685</b>	<b>58</b>	<b>3</b>		<b>685</b>	<b>58</b>	<b>3</b>	

#### Analisi qualitativa

La programmazione provinciale e dei Circondari persegue tutti gli obiettivi operativi previsti all'interno dell'Asse Inclusionione Sociale.

Gli interventi vengono attuati in stretta sinergia tra amministrazioni pubbliche e soggetti privati operanti nel settore del sociale, al fine di ampliare l'impatto delle azioni programmate.

In particolare la programmazione ha previsto:

- interventi di formazione e orientamento integrati tra scuola, imprese e strutture socio-sanitarie, per favorire l'occupazione dei disabili;
- formazione per il rafforzamento delle competenze dei disabili per migliorare l'accesso al lavoro;
- interventi di orientamento al lavoro di donne sole, disoccupate, tossicodipendenti;
- interventi volti ad innalzare le competenze di giovani che hanno abbandonato anzi tempo i percorsi scolastici;
- interventi volti a contrastare di fenomeni di nuova povertà;
- interventi di work experience destinati a soggetti svantaggiati e disabili;
- azioni di orientamento, formazione, consulenza e perfezionamento a favore di formatori, imprenditori, parti sociali, operatori del settore, compresi gli operatori delle cooperative e imprese sociali;
- animazione territoriale, sensibilizzazione, informazione e promozione rivolte al contesto sociale, aziendale e formativo, per eliminare ogni discriminazione fondata sulle convinzioni personali, l'origine etnica, la religione, le disabilità, l'età, il genere, l'orientamento e l'identità sessuale nell'accesso e nella permanenza nel mercato del lavoro.

In riferimento alle politiche rivolte all'inclusione sociale degli immigrati e delle minoranze si sottolinea l'intervento attuato dalla Provincia di Pisa.

In particolare presso i Centri per l'Impiego si è realizzato, a seguito dell'approvazione di un progetto denominato "*Sport.Imm*" (D.D. 125/2008), uno "sportello immigrati".

Alla realizzazione del progetto, oltre al CPI, hanno partecipato anche le associazioni rappresentative delle etnie esistenti nel territorio provinciale.

Il progetto, tramite il supporto di orientatori, mediatori linguistici e culturali, prevede per gli immigrati e per le minoranze:

- attività di accompagnamento mediante azioni di informazione e orientamento sulla legislazione italiana relativa all'immigrazione, sull'accesso ai servizi pubblici, sulle reali opportunità di lavoro offerte dal territorio;
- supporto nella scelta di un tirocinio o di un percorso formativo per migliorare le proprie competenze, predisponendo anche le opportune azioni per l'attivazione di percorsi lavorativi nei confronti delle aziende che hanno manifestato l'interesse all'assunzione di tali soggetti.

### **3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Non pertinente per il 2008.

### 3.4. Asse IV Capitale Umano

#### 3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse IV – Capitale Umano, e in particolare l'obiettivo specifico "i", vede un numero di progetti approvati al 31/12/2008 pari a 72 di cui il 15,27% avviati.

##### **Progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo per anno**

	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	1			71	11	1	72	11	1

La tabella sottostante, indica, per l'obiettivo specifico "i", il numero dei progetti approvati, avviati e conclusi ripartiti per anno. In particolare si osserva quanto segue:

- le tipologie di progetti approvati si concentrano prevalentemente in attività di "Formazione post obbligo formativo e post diploma (44,44%)" e "altre forme di work experience" (13,88%);
- le attività di "Informazioni e comunicazioni" presentano la migliore performance sui progetti avviati. Su 6 progetti approvati 4 sono stati avviati.

##### **Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "i" e per anno**

Tipologia di progetto	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Orientamento, consulenza e informazione				2			2		
Orientamento, consulenza e informazione e formatori e operatori				1			1		
Alta formazione nell'ambito dei cicli universitari				1			1		
Formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo				1			1		
Formazione post obbligo formativo e post diploma				32	2		32	2	
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo				1	1		1	1	
Formazione per occupati (o formazione				2			2		

Tipologia di progetto	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
continua)									
Formazione permanente aggiornamento culturale				4			4		
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico				6			6		
Informazioni e comunicazioni				6	4	1	6	4	1
Altre forme di work experience				10	2		10	2	
Servizi alle persone	1			4	2		5	2	
Orientamento, consulenza e formazione - assistenza tecnica				1			1		
<b>TOTALE</b>	<b>1</b>			<b>71</b>	<b>11</b>	<b>1</b>	<b>72</b>	<b>11</b>	<b>1</b>

I destinatari dei progetti approvati sono 1.817 mentre quelli coinvolti nelle attività avviate il 4,01% del totale.

#### Destinatari progetti approvati, avviati e conclusi per anno

	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Destinatari				1817	73		1817	73	

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari che rientrano nei progetti avviati si sottolinea quanto segue:

- la partecipazione femminile è molto elevata poiché rappresentano il 69,76% dei destinatari totali. Inoltre i “servizi alle persone” sono rivolti esclusivamente a donne, mentre i “percorsi formativi integrati per l’inserimento lavorativo” le vedono coinvolte con una quota pari al 63,26%;
- le persone inattive e disoccupate rappresentano rispettivamente il 37,7% e 30,13%;
- residuale è il numero di lavoratori over 55 (il 2,73%);
- prevalenti sono i destinatari con titoli di studio equiparato al livello ISCED 5 e 6 per una quota del 42,46% di cui il 77,41% donne.

#### Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dei progetti avviati dell’obiettivo specifico “i” e per anno

	Caratteristiche	2007		2008		Al 31.12.2008		
		Totale	di cui F	Totale	di cui F	Totale	di cui F	
<i>ob i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l’arco della vita e innalzare i</i>	<b>Genere</b>	M		30		30		
		F		43		43		
	<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Occupati			12	5	12	5
		Lavoratori autonomi			6	2	6	2
		Disoccupati			22	17	22	17
	Disoccupati di lunga durata			1				

livelli di apprendimento e conoscenza		Persone inattive			39	21	39	21
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione			39	21	39	21
	Età	15-24 anni			14	6	14	6
		55-64 anni			2	1	2	1
	Gruppi vulnerabili	Minoranze						
		Migranti			1	1	1	1
		Persone disabili						
		Altri soggetti svantaggiati						
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2			22	9	22	9
		ISCED 3			20	10	20	10
ISCED 4								
ISCED 5 e 6				31	24	31	24	

**Dettaglio dei destinatari approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "i" e per anno**

Tipologia di progetto	2007			2008				Al 31.12.2008			
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	di cui avv. F	Concl.	App.	Avv.	di cui avv. F	Concl.
Orientamento, consulenza e informazione				166				166			
Orientamento, consulenza e informazione e formazione formatori e operatori				20				20			
Alta formazione nell'ambito dei cicli universitari				8				8			
Formazione nell'ambito dell'apprendistato post obbligo formativo				12				12			
Formazione post obbligo formativo e post diploma				396				396			
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo				504	425	31		504	49	31	
Formazione per occupati (o formazione continua)				28				28			
Formazione permanente aggiornamento culturale				189				189			
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico				119				119			
Informazioni e comunicazioni				62				62			
Altre forme di work experience				122	12			122	12		
Servizi alle persone				191	12	12		191	12	12	
<b>TOTALE</b>				<b>1817</b>	<b>449</b>	<b>43</b>		<b>1817</b>	<b>73</b>	<b>43</b>	

## Analisi qualitativa

La Regione Toscana e in particolare il Settore Lavoro e Formazione Continua nel 2008 è stato impegnato nella programmazione delle attività di alta formazione volte a favorire un maggiore e migliore raccordo tra Università e mercato del lavoro. Grazie all'attività di concertazione tra le Università Toscane ed enti equiparati si è giunti all'approvazione del Piano di Attività 2008, adottato con DGR 280/2008. La programmazione sull'Asse Capitale Umano ha inoltre previsto:

- l'approvazione del bando Fulbright-Best per l'anno 2009 con il quale si prevede un percorso formativo rivolto all'imprenditorialità;
- la sottoscrizione della convenzione con l'Istituto di Scienze Umane di Firenze per il finanziamento di voucher per la partecipazione alla seconda edizione del Master in Governo del Territorio.

La programmazione provinciale e dei Circondari rivolta all'attuazione dell'Asse Capitale Umano coinvolge tutti e tre gli obiettivi specifici ("h", "i" e "l").

I tre obiettivi perseguono finalità rivolte a migliorare il sistema dell'istruzione e formazione al fine di aumentare l'occupazione, la partecipazione alle attività formative lungo tutto l'arco della vita e integrazione tra università, mondo produttivo e centri di ricerca.

Si osserva, nella programmazione degli OOII, l'intento di rafforzare l'approccio sistemico degli interventi in materia di ricerca e innovazione tramite l'innalzamento delle qualifiche. In particolare si è posta attenzione alla promozione dello studio delle discipline scientifiche, tecniche e ingegneristiche, al sostegno dell'innovazione e alla qualificazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro.

Inoltre le azioni predisposte hanno favorito interventi volti ad adottare modelli formativi innovativi e/o sperimentali, nonché strumenti e servizi di accompagnamento/supporto alla realizzazione degli obiettivi progettuali.

Le attività rivolte sia ai giovani diplomati e laureati, per facilitare il loro inserimento del mercato del lavoro, sia agli adulti con particolare attenzione ai lavoratori a rischio di esclusione, sono intense. Anche in questo Asse non mancano le azioni rivolte alle donne e finalizzate ad innalzarne, principalmente, le competenze tecniche e scientifiche.

Le attività programmate, promosse tramite l'assegnazione di voucher e il finanziamento di percorsi formativi, hanno previsto:

- interventi volti ad aumentare la partecipazione femminile nei settori della ricerca e nell'innovazione;
- interventi formativi volti alla specializzazione/qualificazione di figure professionali capaci di sostenere la diffusione e l'utilizzo di nuove tecnologie e servizi avanzati;
- interventi rivolti a diplomati per favorire l'innalzamento delle competenze tecniche e scientifiche;
- interventi per innalzare le qualifiche e le professionalità dei laureati,
- interventi di formazione degli insegnanti sul tema dell'impatto dell'immigrazione sul sistema scolastico e sulle modalità di sostegno per i nuovi arrivati, sul tema dell'identità di genere, dell'orientamento sessuale e del contrasto del bullismo.



### 3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non pertinente per il 2008.

### 3.5. Asse V Transnazionalità e interregionalità

#### 3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse V - Transnazionalità e interregionalità vede un numero di progetti approvati al 31/12/2008 pari a 43 di cui 12 si sono avviati e conclusi.

##### **Progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo per anno**

	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti				43	12	12	43	12	12
Destinatari									

I progetti approvati sono rivolti ad assegnare incentivi per favorire la mobilità geografica (31) e la creazione di reti partenariati (12).

##### **Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi per anno**

Tipologia di progetto	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Creazione e sviluppo reti e partenariati				12	12	12	12	12	12
Incentivi alle persone per la mobilità geografica				31			31		

L'Asse V Transnazionalità ed interregionalità è gestito interamente dalla Regione, attraverso l'Organismo Intermedio *Area di Coordinamento "Orientamento, istruzione, formazione e lavoro"*, che intende sperimentare iniziative di mobilità, creazione e sviluppo di reti e partenariati, condivisione di informazioni, esperienze, risultati e buone prassi, valorizzando anche le esperienze fino ad oggi realizzate, secondo i principi generali dello scambio e della reciprocità.

Nell'arco del 2008 la Regione, nel perseguire le finalità stabilite dall'obiettivo specifico di riferimento "Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche", ha pubblicato 3 avvisi pubblici volti a favorire:

- la mobilità con finalità formative e professionali verso i paesi dell'Unione europea;
- la promozione di processi di scambio di buone pratiche nel campo delle politiche di *lifelong learning*;
- la creazione di reti di partenariati.

La procedura di selezione relativa al primo dei tre avvisi – avviso per la concessione di contributi a favore della mobilità per gli studenti delle scuole secondarie di II° grado

Toscane – si è conclusa con l'ammissione a finanziamento di 31 progetti su un totale di 40 proposte presentate. Relativamente agli altri due avvisi, emanati nell'ottobre 2008, le procedure di selezione risultano in corso a fine 2008, come più nel dettaglio descritto nel punto seguente dedicato all'analisi qualitativa.

In parallelo si è svolta un'intensa azione di contatto con i Governi regionali di altri Paesi europei che ha portato alla sottoscrizione di accordi bilaterali al fine di promuovere e sostenere le azioni di mobilità transnazionale per studenti, apprendisti, neo-diplomati ricercatori ed imprenditori e per sviluppare progetti di cooperazione europea.

	<i>Accordi istituzionali sottoscritti nel 2008</i>
<b>Accordi regionali mobilità</b>	Regione Andalusia – Spagna (accordo tecnico)
	Regione Isole Baleari – Spagna (accordo politico)
	Regione del Galles – Gran Bretagna (accordo politico)
	Regione di Pest–Ungheria (accordo politico)
	Regione del Baden Württemberg – Germania (accordo politico)
<b>Accordo regionale sul lavoro</b>	Regione Catalogna (accordo tecnico)

In corrispondenza delle attività poste in essere nell'anno, ed in particolare relative al primo avviso ed alle missioni all'estero degli operatori regionali per la definizione di accordi transnazionali, l'avanzamento finanziario segna i seguenti risultati: al 31/12/2008 sull'Asse V risultano impegnati 677.553,97 Euro, pari al 2,55% rispetto al totale programmato per l'Asse; la spesa è di 155.593,83 Euro, pari al 23% delle risorse impegnate e allo 0,59% del programmato.

### Analisi qualitativa

Nel corso dell'anno la Regione ha avviato una serie di attività per porre le basi dello sviluppo e l'attuazione delle opportunità di mobilità e di collaborazione tra Paesi UE previste dall'Asse, i cui effetti in termini di realizzazioni fisiche (destinatari, progetti avviati e conclusi) e finanziarie si produrranno per lo più nel corso del 2009.

Più in particolare la Regione, a promozione della mobilità transnazionale, ha emanato l'avviso pubblico “...per la concessione di contributi a favore della mobilità per gli studenti delle scuole secondarie di II° grado Toscane” (approvato con Decreto Dirigenziale n. 2864 del 18/06/2008), già proposto con successo nella precedente programmazione. Tale avviso pubblico ha confermato il notevole interesse suscitato tra le istituzioni scolastiche nei confronti di queste iniziative, come dimostra il numero di progetti finanziati: ben 31 a fronte dei 19 sovvenzionati con il POR Ob. 3 2000-2006. Successivamente (ottobre 2008), sono stati approvati 2 avvisi pubblici di chiamata “per azioni transnazionali”.

Con il primo (approvato con Decreto Dirigenziale n. 4618 del 01/10/2008), si è previsto il finanziamento di interventi, per gli anni 2007/8/9, a dimensione transnazionale, finalizzati ad estendere il numero di soggetti coinvolti nelle iniziative di mobilità dei cittadini e degli operatori del sistema integrato e per lo scambio di buone prassi, di

processi di trasferimento dell'innovazione e di cooperazione con gli attori dei sistemi di altri paesi dell'Unione europea.

Con tale avviso la Regione Toscana ha inteso promuovere un intervento di ampia portata, rivolto a molteplici soggetti (parti sociali, province, imprese, associazioni di categoria, enti bilaterali ed Onlus), per i quali ha individuato tre diverse macroaree d'intervento:

1. azioni di mobilità transnazionale di studenti, apprendisti, lavoratori autonomi, occupati ed inoccupati “per la realizzazione di scambi, visite di studio, stage formativi ed esperienze sul campo destinati a favorire l'acquisizione di competenze e per l'inserimento lavorativo”;
2. azioni a supporto di reti e partenariati transnazionali, precedentemente costituiti per la realizzazione di esperienze progettuali o per l'attuazione di future collaborazioni, e comunque miranti a rafforzare la cooperazione di parti sociali e di imprese toscane con le organizzazioni corrispondenti dei paesi con cui la Regione Toscana ha già stipulato accordi o con realtà con cui possano esserne definiti di nuovi;
3. azioni per la realizzazione di progetti pilota presentati da reti e partenariati transnazionali finalizzati allo sviluppo di programmi congiunti, progetti innovativi per il trasferimento, l'adattamento e lo scambio di buone pratiche inerenti contesti diversi, quali quelli del lavoro, della ricerca, dell'innovazione e dell'inclusione sociale.

L'avviso ha suscitato l'interesse dei potenziali beneficiari, in particolare relativamente alle azioni 1 e 2, mentre l'azione 3 sconta maggiori difficoltà connesse al carattere innovativo dell'intervento previsto: alla scadenza (21/11/2008) sono pervenute 28 candidature, di cui 11 per l'Azione 1, 11 per l'Azione 2 e 6 per l'Azione 3.

I progetti valutati ammissibili sono 26, come da graduatoria approvata con D.D. n. 306 del 13/01/2009, per un corrispondente finanziamento complessivo pari al 91% dell'importo messo a bando.

L'ultimo avviso (approvato con Decreto Dirigenziale n. 4996 del 17/10/2008) si rivolge in modo specifico al finanziamento di progetti transnazionali presentati da Province e Circondari Toscani. Al fine di consentire la massima possibilità di accedere al finanziamento si è scelta la modalità dell'avviso a sportello, la cui chiusura è prevista per il 31/12/2009.

In particolare l'avviso promuove due linee d'intervento principali quali:

1. la partecipazione a reti tematiche promosse di concerto da Province/Circondari della Toscana con altre Regioni italiane che abbiano una componente di attività transnazionale, per la realizzazione di azioni interregionali volte a consentire lo svolgimento di attività di policy learning e policy transfer di modelli, di misure e di servizi, in grado di produrre un effettivo valore aggiunto in termini d'innovazione e scambio di esperienze;
2. la creazione di partenariati transnazionali “tra istituzioni per lo svolgimento in altre regioni e paesi europei di interventi congiunti, progetti innovativi di trasferimento e adattamento di prodotti e buone pratiche, di sperimentazione coordinata di misure innovative che interessino i diversi campi delle politiche della formazione e del lavoro”.

**Decreto n. 2864 del 18/06/2008 “POR OB. 2 FSE 2007-2013 – ASSE V Transnazionalità ed Interregionalità - Bando per la concessione di contributi a favore della mobilità per gli studenti delle scuole secondarie di II° grado Toscane”**

Soggetti proponenti	Soggetti destinatari	Azioni ammissibili	Priorità del bando	Monitoraggio procedurale del bando	Dati finanziari
Istituzioni scolastiche autonome	Intere classi di <u>studenti</u> delle sezioni terze e quarte di licei, istituti d'arte, istituti tecnici ed istituti professionali	<b>a)</b> Sviluppo delle competenze; <b>b)</b> Esperienze di lavoro; <b>c)</b> Dialogo interculturale; <b>d)</b> Laboratori; <b>e)</b> Formazione alla imprenditorialità	Punteggi di priorità vengono concessi per progetti di mobilità che prevedono quale destinazione: <b>a)</b> le regioni europee con le quali la Regione Toscana ha sottoscritto accordi di mobilità; <b>b)</b> le regioni appartenenti ad EARLALL	Progetti presentati	Importo messo a bando €500.000,00
				40	
				Progetti ammissibili	Importo assegnato (con integrazione d'impegno) €637.796,66
				36	
Progetti finanziati	31				

**Decreto n. 4618 del 01/10/2008 “POR OB. 2 FSE 2007-2013 – ASSE V Transnazionalità ed Interregionalità – Avviso Pubblico di chiamata Azioni Transnazionali”**

Soggetti proponenti	Soggetti destinatari	Azioni ammissibili	Priorità del bando	Monitoraggio procedurale del bando	Dati finanziari
Parti sociali, province, imprese, associazioni di categoria, enti bilaterali, Onlus	Imprenditori, lavoratori autonomi, apprendisti, occupati ed inoccupati, operatori del sistema regionale dell'istruzione, della formazione e del lavoro	1) Azione di mobilità transnazionale; 2) Azioni a supporto di reti e partenariati transnazionali delle parti sociali e delle imprese; 3) Progetti pilota e di trasferimento dell'innovazione	Parità di genere e pari opportunità	Progetti presentati	Importo messo a bando € 2.400.000,00
				28	

**Decreto n. 4996 del 17/10/2008 “POR OB. 2 FSE 2007-2013 – ASSE V Transnazionalità ed Interregionalità – Avviso di chiamata per progetti transnazionali presentati da Province e Circondari Toscani**

Soggetti proponenti	Soggetti destinatari	Azioni ammissibili	Priorità del bando	Monitoraggio procedurale del bando	Dati finanziari
Province e Circondari	Imprese, imprenditori, occupati, inoccupati, disoccupati, studenti	1) creazione di partenariati transnazionali tra i istituzioni per lo svolgimento di attività/azioni in	Non indicate	Progetti presentati	Importo messo a bando € 3.000.000,00

		altre regioni e paesi europei; 2)partecipazione a reti tematiche promosse di concerto con altre Regioni italiane		<b>1</b>	
--	--	---	--	----------	--

Nel corso dell'anno 2008 la Regione Toscana ha realizzato uno sforzo significativo nella promozione dei partenariati funzionali all'attuazione dell'Asse e nella definizione dei relativi accordi. E' stato, pertanto, dato ulteriore seguito alla formalizzazione di accordi bilaterali di reciprocità con diverse regioni europee. Specificatamente, come già precedentemente indicato, sono stati siglati accordi politici con la regione ungherese di Pest, con il Galles (Regno Unito), con le Isole Baleari (Spagna), con la regione del Baden Württemberg (Germania), un accordo tecnico con l'Andalusia (Spagna) e, infine, un accordo tecnico sul lavoro con la Catalogna (Spagna) finalizzato allo sviluppo di una collaborazione specifica in materia di politiche del lavoro nel quadro delle linee strategiche che le due Regioni sono impegnate a realizzare attraverso il FSE.

Si ricorda che tali regioni (ad eccezione di Pest), come la Regione Toscana, sono già parte della rete istituzionalizzata di EARLALL - European Association of Regional and Local Authorities for Life Long Learning, la cui finalità principale è quella di sviluppare un alto grado di collaborazione nell'elaborazione delle politiche del life long learning e di sostenere la partecipazione attiva di governi regionali e locali per la costruzione di un modello di governance europeo.

Merita menzione, inoltre, nell'ambito delle attività propedeutiche che la Regione Toscana ha messo in campo per la realizzazione di alcune delle linee d'intervento di cui all'Asse V "Transnazionalità ed Interregionalità", il *Protocollo d'intesa siglato il 16.07.2008 tra la Regione Toscana e le Parti Sociali* per un "Sistema regionale di mobilità delle persone per motivi di studio o di lavoro, quale strumento indispensabile per la creazione di maggiori e migliori opportunità di lavoro perché accresce l'efficienza del mercato unico, favorisce la crescita professionale e l'incontro domanda ed offerta di lavoro".

Si segnala, infine, la partecipazione della Regione Toscana ad altre reti tematiche europee, oltre la citata EARLALL, quali:

- TraNsnational Network ESf Conet (European Social Fund Cooperation network) promosso dalla Provincia di Trento e finalizzata ad approfondire tematiche inerenti il Fondo sociale europeo;
- Network europeo "Riduzione della disoccupazione giovanile", promosso dal Ministero del Lavoro della Grecia e da quello cipriota;
- Protocollo transnazionale per la cooperazione nell'ambito dell'integrazione occupazionale delle vittime del traffico di persone, firmato il 9 luglio 2008 a Bucarest con Ministero del Lavoro della Romania, Ministero del Lavoro dell'Italia, Dipartimento Pari opportunità della Presidenza del Consiglio e 6 regioni italiane;
- Rete europea per l'inclusione socio lavorativa dei soggetti in esecuzione penale promossa dalla Germania;
- Rete "Gender policies" promossa dalla Regione Toscana sulle politiche di genere.

### 3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non pertinente per il 2008.

### 3.6. Asse VI Assistenza tecnica

#### 3.6.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Operazioni per tipologia	2007			2008			Al 31.12.2008		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza del POR				7	3		7	3	
Totale				7	3		7	3	

##### Analisi qualitativa

Le attività dell'Asse VI - Assistenza Tecnica, rivolte a migliorare l'efficacia e l'efficienza del Programma attraverso azioni e strumenti di supporto, sono state avviate sia dalla Regione sia dagli OOII toscani. In particolare sono stati concessi tramite appalti i seguenti servizi:

- affidamento di incarico professionale per attività specializzata (Provincia di Firenze);
- affidamento del servizio per la valutazione e selezione delle proposte progettuali finanziate dal POR FSE Ob. 2 2007-2013 (Provincia di Grosseto);
- affidamento del servizio di valutazione progetti formativi e voucher (Provincia di Firenze);
- affidamento del servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti di spesa relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro (Provincia di Pisa);
- servizi di assistenza tecnica per l'attuazione del POR 2007-2013 Ob. 2 (Provincia di Siena);
- servizio di audit sulle operazioni cofinanziate dal FSE per il periodo 2007-2013 (Settore Programmazione Negoziata e Controlli Comunitari);
- rinnovo del contratto tra Regione Toscana e la società Eutelìa Spa relativo ai servizi al sistema informativo FSE (Settore Sistemi Informativi e Servizi per lo Sviluppo dell'Amministrazione Elettronica).

### 3.6.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non pertinente per il 2008.

#### **4. COERENZA E CONCENTRAZIONE**

Come illustrato nel Programma Operativo, in particolare nell'ambito del capitolo 3, la strategia adottata dalla Regione Toscana e l'individuazione delle priorità nell'ambito degli Assi di intervento sono coerenti con i pertinenti obiettivi comunitari in tema di integrazione sociale, istruzione e formazione. Essa presenta, cioè, una strutturazione di indirizzi e priorità definita in modo da concorrere alla realizzazione delle finalità degli Orientamenti strategici comunitari per la coesione

Inoltre, le finalità operative e le azioni previste concorrono a conseguire i target dell'agenda di Lisbona, soprattutto in termini di tassi di occupazione e di partecipazione della popolazione alle attività di formazione lungo tutto l'arco della vita.

La ripartizione delle risorse a livello territoriale tra gli Organismi Intermedi - costituiti dalle Amministrazioni provinciali e dai Circondari - è avvenuta in modo da tener conto delle differenze territoriali rispetto ai gap relativi agli obiettivi da conseguire e ai target di riferimento degli Assi di intervento e delle azioni programmate, attraverso indici di ripartizione coerenti con gli obiettivi del POR.

Come evidenziato in altri punti del presente rapporto, in particolare nel capitolo 3, dedicato alla illustrazione ed analisi dell'avanzamento del POR sulla base di ciascun Asse di intervento, la programmazione attuativa conferma l'esistenza di un forte grado di coerenza tra gli indirizzi complessivi definiti dal Programma e le linee di attuazione ad oggi poste in essere. Si osserva, infatti, che le risorse programmate sono state indirizzate in modo da garantire il massimo grado di aderenza tra le caratteristiche dei dispositivi attuati e i fabbisogni specifici dei diversi target di utenza, al fine di massimizzare l'efficacia delle azioni.

## 5. ASSISTENZA TECNICA

La Regione Toscana ha riservato all'Asse Assistenza tecnica il 3% del totale del POR FSE 2007-2013, per un ammontare di risorse pari ad Euro 19.940.590.

Di queste, come indicato nel Provvedimento attuativo di dettaglio, il 60% è riservato all'AdG mentre il restante 40% è attribuito agli Organismi Intermedi.

Gli appalti, si veda il paragrafo 3.6.1, sono stati predisposti sulla base di quanto previsto dalla normativa nazionale in materia (Decreto legislativo 163/2006 e s.m.i.) e utilizzando i criteri di selezione delle operazioni approvati nel Comitato di Sorveglianza del 29.1.2008.

Nel 2008 sono state inoltre pubblicate le seguenti gare:

- Affidamento del servizio di Assistenza Tecnica del POR FSE 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione";
- Affidamento del servizio di Valutazione indipendente del POR FSE 2007-2013 Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione".



## 6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Piano di comunicazione del POR Toscana FSE Ob. 2 Competitività e Occupazione – 2007-2013 è stato presentato dall'AdG alla Commissione UE il 5/03/08; successivamente integrato, è, quindi, da considerarsi conforme ed attuabile non essendo pervenute osservazioni da parte della Commissione nei due mesi successivi alla sua ultima trasmissione.

Nel rispetto di quanto previsto dal Reg. (CE) 1828/06, il Piano prevede le seguenti principali direttrici di sviluppo della comunicazione:

- A) azioni trasversali e universali di informazione verso l'opinione pubblica, sia sui contenuti generali del Programma - per far conoscere le finalità dell'intervento, i suoi caratteri salienti, il ruolo svolto dall'Unione europea, dalle istituzioni nazionali, dalla Regione e dagli enti locali - sia per informare sull'attuazione dello stesso;
- B) specifiche azioni informative mirate verso ben individuati settori di potenziali beneficiari cui sono indirizzati gli Assi/obiettivi specifici del POR, con la finalità di informarli in merito all'intervento del Programma e alle modalità per poterne beneficiare, avvalendosi a tale scopo del coinvolgimento di organismi in grado di ritrasmettere le informazioni ai target di riferimento;
- C) attività informative verso i beneficiari, finalizzate ad informare sugli adempimenti in materia di attuazione e comunicazione.

La strategia delle azioni di comunicazione, informazione e pubblicità della Regione Toscana, ha una connotazione unitaria, pur articolandosi su più livelli - regionale (AdG, Settori regionali, OI di Sovvenzione Globale), di Provincia/Circondario, di soggetti attuatori di progetti - in considerazione del forte decentramento delle azioni e dell'ampia delega agli OOII.

Viene quindi privilegiata fortemente l'attenzione verso l'azione locale e l'informazione di prossimità, che rappresentano obiettivi espressamente dichiarati nel Piano, fermo restando la necessità di assicurare una attenta azione di coordinamento.

Tali caratteristiche si riscontrano nell'attuazione del Piano a sostegno dell'avvio degli interventi previsti dal POR, che nel 2008, ha visto l'AdG impegnata in attività di comunicazione di carattere ampio e trasversali riconducibili a:

- a) eventi per la più ampia e diffusa conoscenza del POR (direttrice A del Piano);
- b) strumenti per la messa a disposizione di informazioni sulle principali opportunità offerte dal Programma nelle diverse aree della Regione, per la generalità di cittadini e per i potenziali beneficiari (direttrici A e B del Piano);
- c) iniziative per la condivisione di strumenti e procedure comuni, nel quadro della comunicazione interna tra i diversi Organismi e personale coinvolto;
- d) attività informative verso i beneficiari (direttrice C del Piano).

Gli OOII, d'altro lato, hanno attivato numerose iniziative per sensibilizzare le comunità locali verso le opportunità derivanti dall'attuazione del FSE e per raggiungere i potenziali beneficiari degli interventi, con un mix di strumenti capillari di informazione.

Di seguito si illustrano le principali azioni di comunicazione, informazione e pubblicità realizzate dall'AdG e dagli OOII del POR in attuazione del Piano, nel corso del 2008.

## **6.1. Attività a cura dell'AdG**

### **a) Eventi per la più ampia e diffusa conoscenza del POR (direttrice A del Piano)**

- Il 21/11/2008 è stato realizzato a Livorno il convegno "Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - La nuova programmazione al via. Far crescere le opportunità, far crescere la Toscana", che rappresenta l'attività informativa principale per il 2008 (nel rispetto di quanto previsto all'art. 7, § 2, lettera b) del Reg. (CE) 1828/06). Si è trattato di una giornata sul Fondo Sociale Europeo, nell'ambito della quale sono state fornite informazioni sul POR FSE per il periodo 2007-2013, ed in particolare sul suo stato di attuazione, sui protocolli d'intesa stipulati, sui bandi e le nuove procedure di accesso, sui progetti e gli investimenti realizzati e previsti. In occasione di tale convegno, che ha visto la partecipazione di circa 350 persone, la Regione ha anche pubblicato un opuscolo dedicato al POR ("Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - La nuova programmazione al via") contenente un'ampia illustrazione della strategia regionale di intervento e delle opportunità connesse alla realizzazione del POR, declinate per tipologia di intervento e con l'indicazione delle risorse previste. L'opuscolo è scaricabile dal sito della Regione ed è stato stampato in 1.000 copie.
- L'11/06/08 è stato realizzato a Firenze il convegno "E-learning today", con una partecipazione di circa 200 persone, volto a diffondere l'esperienza della Regione Toscana e le prospettive del sistema regionale di web learning TRIO. L'evento ha consentito, inoltre, di realizzare un confronto e una riflessione sull'e-learning con i vari stakeholder nazionali e internazionali e di mettere a confronto il sistema di web learning della Regione Toscana con esperienze e approcci diversi, in un'ottica di evoluzione e di miglioramento del sistema e al fine di evidenziare le linee di sviluppo di TRIO nel corso dei prossimi anni.

### **b) Strumenti per la messa a disposizione di informazioni sulle principali opportunità offerte dal Programma nelle diverse aree della Regione, per la generalità di cittadini e per i potenziali beneficiari (direttrici A e B del Piano)**

- Il 18/03/2008 è stato realizzato un seminario tecnico di presentazione del nuovo formulario per l'accreditamento degli organismi formativi tenutosi a Firenze, che ha visto la partecipazione di circa 560 persone.
- E' stata resa disponibile sul sito della Regione la documentazione (scaricabile) riferita alla programmazione del FSE ed è stata promossa e diffusa la newsletter on line dedicata a fornire informazioni e a comunicare sulle attività relative agli interventi promossi in materia di istruzione, formazione e lavoro, nonché a quelli finanziati dal FSE, che fa registrare circa 13.000 iscritti.

- Così come espressamente previsto dal Piano di comunicazione regionale, sono stati avviati i lavori per la realizzazione del format grafico per la pubblicizzazione della programmazione del FSE. Il format è stato realizzato da un soggetto esterno, a cui è stato affidato il servizio di ideazione, sviluppo e applicazione del marchio/logo per la programmazione FSE da fornire anche agli Organismi Intermedi. Il format grafico verrà anche utilizzato per la testatina delle pagine web del sito regionale dedicate al POR FSE Toscana 2007-2013. Tale sezione del sito è stata solo parzialmente implementata nel 2008 e ad oggi risulta in lavorazione la predisposizione di ulteriori contenuti, che saranno resi disponibili nei prossimi mesi.

#### **c) Iniziative per la condivisione di strumenti e procedure comuni, nel quadro della comunicazione interna tra i diversi Organismi e personale coinvolto**

- Il 19/02/2008 è stato realizzato un seminario - organizzato con OOII, AdA, AdC - di approfondimento dei contenuti del POR e del PAD, sulle modalità attuative della nuova programmazione, sui contenuti delle attività ammissibili a finanziamento, sulla suddivisione delle tipologie di interventi tra Regione e Province, che ha visto la partecipazione di circa 80 persone.
- L'11/09/08 è stato realizzato un seminario sulle procedure di appalto della formazione professionale, che ha anticipato l'evento di presentazione delle procedure di appalto come modalità di affidamento nel POR FSE 2007-2013 tenutosi a Firenze il 30/01/2009, con una partecipazione di circa 60 persone.
- Nei mesi di ottobre e novembre del 2008 è stato promosso un ciclo di incontri-lezioni dal titolo "La nuova impostazione del FSE 2007-2013: programmazione, normativa e attuazione", volto a favorire l'informazione interna all'Amministrazione e ad aggiornare le competenze dei dipendenti regionali sulla nuova programmazione FSE 2007-13; il ciclo è stato organizzato dal settore "Formazione del personale" della D.G. "Organizzazione e sistema informativo" e si è articolato su due edizioni consentendo di raggiungere complessivamente 61 unità di personale.
- L'AdG partecipa ai lavori promossi dal Dipartimento per le Politiche di Sviluppo per la costituzione di un network nazionale sulla comunicazione dei Fondi strutturali che coinvolge i responsabili della comunicazione dei diversi POR sui temi della comunicazione, e sul contributo che questa può dare alle politiche da realizzare nel periodo di programmazione in corso.
- Data la natura fortemente decentrata del POR ed il coinvolgimento di numerosi soggetti per la sua attuazione, la Regione ha prestato una forte attenzione alla comunicazione interna da e verso gli OOII, rendendo disponibili anche materiali utili alla corretta attuazione del Programma, come ad es., la newsletter sugli aiuti di stato che viene prodotta e diffusa trimestralmente e che contiene le principali novità normative e attuative, con riferimento ai regimi di aiuto, alle notificazioni e all'esito delle procedure avviate, o la newsletter sugli appalti contenente le novità normative e la giurisprudenza di interesse in materia, anch'essa prevista con periodicità trimestrale.

#### **d) Attività informative verso i beneficiari (direttrice C del Piano)**

L'AdG ha adottato nel corso del 2008 il modello con il quale ottempera alle prescrizioni regolamentari relative alla pubblicazione dell'elenco dei beneficiari sul sito della Regione, da rendere disponibile ai sensi del § 2, lett. d) dell'art. 7 del Reg. (CE)

1828/06. Tale modello prevede la pubblicazione delle informazioni richieste sul sito [www.rete.toscana.it/sett/orient/fp/fse.htm](http://www.rete.toscana.it/sett/orient/fp/fse.htm), che ha iniziato a contenere i dati sui beneficiari proprio a partire dal 2008, una frequenza di aggiornamento trimestrale e l'interfacciabilità, a regime, con il sistema informativo regionale sul FSE, che garantirà l'aggiornamento in tempo reale della lista dei beneficiari.

A tale proposito, il Piano di comunicazione del POR prevede che venga inserito negli atti che disciplinano la concessione dei finanziamenti a valere sul POR, nel rispetto della normativa comunitaria e regionale in materia e, in particolare, del Reg. (CE) 1083/06, del Reg. (CE) 1828/06, della DGR 569/06 e s.m.i.:

- l'esplicito riferimento all'inserimento del nominativo del beneficiario, del titolo del progetto e dell'importo del finanziamento nell'elenco pubblicato sul sito delle Regione;
- il richiamo alle regole vigenti in materia di obbligo di utilizzo dei loghi, del concept, dei format per la predisposizione di materiale informativo ed altri strumenti di comunicazione utilizzabili dai beneficiari nelle attività informative/pubblicitarie che essi curano.

## 6.2. Attività a cura degli OOII

Gli OOII hanno dato attuazione al Piano di comunicazione del POR realizzando le seguenti attività:

- a) realizzazione di eventi per la più ampia e diffusa conoscenza del POR, del suo stato di avanzamento e della programmazione degli interventi in materia di istruzione, formazione e lavoro, rivolti sia a potenziali beneficiari che ai target di riferimento e all'opinione pubblica in generale (direttrici A e B del Piano);
- b) attivazione di un mix di strumenti – newsletter, pubblicità a mezzo stampa, TV, radio ecc. – per informare sulle principali opportunità offerte dal Programma per i potenziali beneficiari e i target di riferimento (direttrice B del Piano).

### **a) Eventi per la più ampia e diffusa conoscenza del POR, del suo stato di avanzamento e della programmazione degli interventi in materia di istruzione, formazione e lavoro, (direttrici A e B del Piano)**

Anche gli OOII, in considerazione dell'esigenza di promuovere la programmazione del FSE sui rispettivi territori e/o target di riferimento nel primo periodo di avvio, hanno promosso nel 2008 eventi di sensibilizzazione e informazione sulla programmazione del FSE, rivolti all'opinione pubblica, ai target di riferimento e ai potenziali beneficiari. Tra questi si segnalano le iniziative riportate nel prospetto che segue.

OI	Evento	Breve descrizione dell'evento	N. di partecipanti
Arezzo	Fiera Orientarezzo	Consueto appuntamento annuale sull'orientamento scolastico e professionale, che ha consentito di diffondere, tra l'altro, le opportunità del POR FSE	3.500

<b>OI</b>	<b>Evento</b>	<b>Breve descrizione dell'evento</b>	<b>N. di partecipanti</b>
Arezzo	Stati generali delle Pari Opportunità	Convegno volto a diffondere le iniziative della Provincia per le Pari Opportunità	100
Firenze	Evento "Infortezza"	Spazio estivo di aggregazione culturale, rivolto a un target giovanile, aperto per un periodo di 20 giorni. La Provincia è stata presente con due aree, una dedicata ai CPI, l'altra alla formazione, e ha sviluppato nel proprio sito web una pagina ad hoc per l'evento. Nell'ambito dello Spazio Formazione ha reso disponibili postazioni informatiche per la compilazione di un questionario online per la rilevazione dei fabbisogni formativi, per la visualizzazione delle sezioni informative sulle tipologie di corsi e offerte e per l'iscrizione online dei potenziali interessati alla newsletter dedicata	300.000
Firenze	La stazione delle idee	Manifestazione volta a valorizzare i percorsi di formazione e alla creazione di un canale di informazione per la rilevazione dei fabbisogni formativi. La Provincia è stata presente con uno stand per tre giorni consecutivi	7.000
Grosseto	Convegno: "L'avvio della nuova programmazione FSE Ob. 2 2007/2013 e l'imminente uscita dei Bandi"	Approfondimento sulle prospettive del POR FSE	80
Grosseto	Seminario	Realizzato nell'ambito di un progetto finalizzato alla formazione dei formatori (progetto Sofocle), volto a diffondere le opportunità della nuova programmazione comunitaria	100
Grosseto	Convegno: "Progetto analisi fabbisogni, nel settore dell'economia del mare"	Approfondimento sulle attività di analisi dei fabbisogni professionali e formativi realizzate nell'ambito di un progetto volto alla costruzione di un sistema di valutazione e pianificazione per l'offerta formativa provinciale	n.d.
Livorno	Seminario	Approfondimento sul tema della programmazione degli interventi formativi per il periodo 2007/13	160
Lucca	Convegno "Indirizzi triennali per la programmazione 2008/2010 delle politiche del lavoro e della formazione professionale"	Approfondimento sulla programmazione	170
Lucca	Rassegna "Quale Scuola"	L'evento ha consentito, tra l'altro, la divulgazione delle opportunità formative relative al POR FSE	5.000
Pistoia	Seminario	Programmazione e valutazione come strumenti della governance locale	70
Siena	Salone Orientamento	L'evento è volto a favorire l'incontro fra domanda e offerta di lavoro	150

OI	Evento	Breve descrizione dell'evento	N. di partecipanti
Circondario Empolese Valdelsa	Convegno: “Le risorse per l’occupazione e la formazione nel Circondario Empolese Valdelsa”	L'evento è stato promosso a seguito dell’approvazione degli “Indirizzi per la programmazione delle attività di orientamento, formazione professionale, politiche per l'occupazione e servizi per l'impiego nell'ambito del P.O.R. Obiettivo 2 2007-2013 per il biennio 2007-2008” e ha consentito di illustrare gli indirizzi e gli obiettivi della nuova programmazione nei primi due anni di attuazione	90
Circondario Valdichiana	Convegno	Presentazione degli indirizzi di programmazione approvati dalla Giunta Esecutiva e per la diffusione del monitoraggio delle ricadute occupazionali della precedente programmazione	n.d.
Settore “Servizi Educativi della Prima Infanzia” della Regione	Seminario	Presentazione degli interventi previsti nel triennio 2008/10	150

**b) Strumenti – newsletter, pubblicità a mezzo stampa, TV, radio ecc. – per informare sulle principali opportunità offerte dal Programma per i potenziali beneficiari e i target di riferimento (direttrice B del Piano)**

Come previsto dal Piano di comunicazione, dato il forte decentramento attuativo del POR, gli OOII svolgono l’importante ruolo di attivare azioni di comunicazioni finalizzate a promuovere gli interventi specifici previsti all’interno degli Assi verso ben individuati target di potenziali beneficiari. A tale proposito, si segnala che diversi OOII hanno curato strumenti di diffusione ad hoc, quali newsletter dove è possibile rintracciare informazioni utili con riferimento alla programmazione del FSE, comunicati stampa relativamente al lancio di singole iniziative, nonché pubblicazioni specifiche e materiale informativo sul POR o relativamente ai temi e alle iniziative che ricadono negli ambiti di applicazione del FSE. Alcuni OOII hanno realizzato campagne pubblicitarie a mezzo radio e televisioni locali e prodotto e affisso cartellonistica per la pubblicizzazione delle iniziative intraprese con il POR FSE.

A seguire, si illustrano più in dettaglio gli strumenti e le iniziative di diffusione e informazione assicurate dagli OOII nel corso del 2008 nell’ambito della direttrice B) del Piano di comunicazione:

- La **Provincia di Arezzo** ha promosso una newsletter informativa dedicata al POR e alle opportunità ad esso connesse che ha fatto registrare l’iscrizione di 300 utenti. Inoltre ha diffuso informazioni in merito alle iniziative intraprese a mezzo stampa (12 passaggi) e attraverso una serie di passaggi settimanali televisivi nell’ambito della trasmissione “48 pillole televisive” e della messa in onda dell’elenco delle offerte di lavoro dei Centri per l’Impiego, trasmessi da 7 emittenti TV locali;
- La **Provincia di Firenze** ha promosso informazione mirata a diffondere specifiche iniziative promosse nell’ambito del POR attraverso passaggi stampa sui principali

quotidiani nazionali e locali; ha altresì prodotto diverso materiale informativo (brochure, locandine ecc.) diffuso prevalentemente tramite i Centri per l'Impiego, l'URP e i Comuni della Provincia;

- La **Provincia di Grosseto** ha pubblicizzato l'uscita dei bandi inerenti la nuova programmazione del FSE, oltre che attraverso specifiche inserzioni sui quotidiani locali (21 passaggi stampa), anche tramite affissione di manifesti. Durante il mese di settembre, al fine di garantire la massima diffusione dell'offerta formativa del Settore Formazione Professionale della Provincia a valere su risorse FSE è stato, inoltre, pubblicizzato l'elenco dei corsi di formazione professionale in programmazione a partire dal mese di ottobre 2008, attraverso spot su emittenti televisive a tiratura locale e attraverso la distribuzione di manifesti e pieghevoli (105 passaggi televisivi, 30 passaggi radio, 1.100 manifesti e 8.000 pieghevoli). La Provincia ha, infine pubblicato, il volume "La formazione professionale a Grosseto: risultati e prospettive", diffuso in 300 copie;
- La **Provincia di Lucca** ha promosso una newsletter informativa dedicata al POR e alle opportunità ad esso connesse, che ha fatto registrare l'iscrizione di 187 utenti. Ha inoltre pubblicizzato gli interventi di propria competenza attraverso l'affissione di manifesti (per una tiratura di 250 copie), la stampa e la diffusione di opuscoli e brochure, nonché attraverso informazioni trasmesse a mezzo stampa (2 passaggi) e su emittenti televisive locali (3 passaggi);
- La **Provincia di Massa Carrara** ha diffuso informazioni in merito alle iniziative intraprese a mezzo stampa e attraverso l'attivazione del servizio "faq" sugli avvisi pubblici; ha promosso, altresì, la realizzazione dello spot televisivo "Provincia Informa" dedicato al servizio Formazione Professionale, da diffondere attraverso emittenti locali;
- La **Provincia di Pisa**, con Determinazione Dirigenziale n. 3443/2008, ha approvato il progetto CERI (Comunicazione, Eventi, Ricerche, Indagini) che prevede la realizzazione di diverse azioni di comunicazione, informazione e pubblicità, fra le quali:
  - l'implementazione del sito provinciale in merito alle attività specifiche del Servizio Formazione e Lavoro (avvisi, bandi di gara, percorsi formativi, tirocini, offerte di lavoro);
  - la comunicazione integrata dei servizi lavoro e formazione rivolta a singoli target di utenza (disoccupati, occupati, imprese, donne, giovani in obbligo formativo, apprendisti) alle agenzie formative, alle istituzioni;
  - la pubblicazione di studi e ricerche in merito alla legalità del lavoro e allo sviluppo della cultura e turismo come economia locale (Nero grigio Sommerso - Attori e politiche per l'emersione del lavoro irregolare dal contesto italiano alla dimensione locale: il caso della provincia di Pisa; Cultura e sviluppo - possibilità e limiti dei distretti culturali nella provincia di Pisa);
  - la realizzazione di eventi (Lavoro flessibile – Pari Opportunità e discriminazione; la Festa della Toscana - Lotta allo sfruttamento del lavoro minorile);

- la partecipazione al progetto “piacere Scienza” - puntate didattiche radiofoniche - attivate dall’Università di Pisa e l’organizzazione Women on Work onlus – WOW, dedicate ad argomenti specifici con particolare riguardo al ruolo delle donne negli ambiti della ricerca scientifica;
- La **Provincia di Pistoia** ha diffuso due comunicati stampa sull’approvazione del programma provinciale di interventi da realizzare nell’ambito del POR e quattro comunicati stampa per la diffusione/comunicazione esterna dei bandi 2008, che sono stati pubblicati più volte dai quotidiani e settimanali locali, soprattutto nelle pagine lavoro-formazione dei quotidiani Il Tirreno e La Nazione. Inoltre la Provincia ha promosso il notiziario “Block Notes Provincia” trasmesso da una emittente locale (8 passaggi), che ha pubblicizzato anche le iniziative promosse dalla Provincia nell’ambito del POR. La stessa emittente locale ospita anche una pagina di televideo (pag. 530-10), dedicata alle iniziative sulla formazione, l’istruzione e il lavoro nell’ambito delle pagine della Provincia stessa. L’OI ha altresì promosso – attraverso un’emittente radiofonica locale – la rubrica “cronache dal palazzo dei cittadini: notizie dalla Provincia di Pistoia”, il lunedì dedicata ai temi della formazione e del lavoro (20 passaggi);
- La **Provincia di Prato** ha promosso informazione mirata a diffondere le opportunità del POR attraverso 6 passaggi stampa, nonché attraverso 56 passaggi televisivi e 84 passaggi radiofonici su emittenti a diffusione provinciale;
- La **Provincia di Siena** ha emanato una gara d’appalto per la realizzazione di un servizio di informazione e pubblicità ed ha individuato il soggetto attuatore incaricato di promuovere specifiche campagne televisive, radiofoniche e di stampa. Sulla base del Piano di lavoro concordato con l’aggiudicatario della gara di appalto, nel corso del 2008 sono state realizzate le seguenti attività:
  - Tg settimanali di 7 minuti in onda su tre reti televisive locali e regionali: 10 TG realizzati (30 passaggi);
  - Magazine Mensile di 25 minuti in onda su 2 emittenti televisive locali: 3 Magazine realizzati (6 passaggi);
  - Trasmissione Radiofonica “Amico Job” a cadenza settimanale su una emittente radiofonica locale: 5 puntate realizzate (5 passaggi)
  - Newsletter tematica “Amico Job” in versione cartacea: 1 newsletter realizzata.
 Inoltre la Provincia diffonde una newsletter dedicata al POR e ha promosso, nel corso dell’anno, 40 passaggi stampa per la diffusione delle opportunità connesse al Programma;
- Il **Circondario Empolese Valdelsa** ha varato già dal 2006 la *Newsletter* informatica dei settori istruzione formazione e lavoro, che è resa disponibile in formato elettronico in base ad una periodicità mensile di pubblicazione all’indirizzo <http://formazione.empolese-valdelsa.it/Newsletter/archivio.php>. La newsletter, con circa 1.200 iscritti, rappresenta uno dei principali strumenti divulgativi del Circondario nelle materie che concernono l’istruzione e l’educazione, l’orientamento e la formazione professionale, i servizi per l’impiego e le politiche attive per il lavoro, e la sua diffusione avviene anche attraverso volantini distribuiti presso gli sportelli dei servizi per l’impiego, gli U.R.P. dei Comuni, le scuole, le biblioteche ecc.. Inoltre il Circondario ha realizzato nel 2008 un *video promozionale* delle attività del settore relativamente ai servizi resi dai Centri per l’impiego, agli



sportelli di prima accoglienza, agli uffici politiche del lavoro e formazione professionale, e ha prodotto e diffuso due *pubblicazioni* inerenti l'una il mercato del lavoro nei territori di riferimento e l'altra le opportunità formative e professionali per i neodiplomati (diffuse, rispettivamente, in 200 e 300 copie);

- Il **Circondario Valdicornia** ha provveduto a pubblicizzare gli interventi attraverso inserzioni sul maggior quotidiano locale, e attraverso materiale informativo (opuscoli e brochure).

Come già indicato nel precedente RAE si segnala, infine, che tutti gli OOII hanno promosso attività di pubblicizzazione degli avvisi/bandi mediante i rispettivi siti web istituzionali e attraverso i consueti canali previsti, nel rispetto delle norme relative alle caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari stabilite nei regolamenti comunitari e specificate anche nel Piano di comunicazione della Regione (utilizzo dei loghi, indicazione del FSE, utilizzo del concept e del format previsti ecc.). Nell'ambito delle iniziative di pubblicizzazione di alcuni interventi, coerentemente con la tipologia di intervento e dei target di riferimento, al fine di diffondere ampiamente le informazioni verso i potenziali beneficiari, sono stati coinvolti anche altri soggetti (associazioni di categoria, parti economiche e sociali ecc.), che hanno potuto contribuire a divulgare le opportunità offerte dalla programmazione.

### **Quantificazione degli indicatori del piano di comunicazione**

Il prospetto che segue riporta la quantificazione degli indicatori di realizzazione contenuti nel Piano di comunicazione del POR per i quali è stato possibile rilevare i dati, relativamente al 2008. Con riferimento agli indicatori di risultato si segnala che non sono state ancora avviate attività di rilevazione.

<b>Indicatore</b>	<b>Quantificazione 2008</b>
- n. seminari e/o convegni	21 (6 Adg; 15 OOII)
- n. newsletter	5 (per oltre 15.000 iscritti)
- n. pubblicazioni	9
- n. di passaggi stampa	Oltre 90
- n. passaggi TV	Oltre 200
- n. passaggi radio	Oltre 140
- n. di contatti diretti (partecipanti ai seminari, agli eventi ecc.)	Oltre 2.400 (*)
- n. di accessi alle aree web dedicate	n.d.
- n. di copie di materiale informativo distribuite	Oltre 33.000

(\*) il dato non comprende il numero di visitatori alle fiere, ai saloni tematici e alle manifestazioni, che sono stati oltre 300.000, ma che non possono essere considerati contatti diretti